



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01 / fasc. ABAP (GIADA) 209.15.9

Class. 34.43.01 / fasc. SS-PNRR (GIADA) 8.48.11

Allegati: 5

All Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione Generale Valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
[ID_VIP 8006]
(va@pec.mite.gov.it)

All Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
[ID_VIP 8006]
(compniec@pec.mite.gov.it)

Alla Verde 7 S.r.l.
(verde7srl@pec.buffetti.it
ap@unitedgreen.com)

Oggetto:

[ID_VIP: 8006] **SASSARI (SS) - Progetto di "Realizzazione di un impianto agrovoltaiico, produzione agricola da impianto intensivo di melograni e produzione di energia elettrica da conversione solare fotovoltaica e opere di connessione sito in Sassari, località di Bazzinitta e di Serra Fenosa – Potenza 46,175 MWdc.**

Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152 del 2006 – VIA (art. 23 – PNIEC)

Proponente: Verde 7 S.r.l.

Richiesta integrazioni al progetto, al SIA, alla *Relazione paesaggistica* e alla *Relazione archeologica* - art. 24 del D.Lgs. n. 152 del 2006.

c. p. c.

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA)
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

c. p. c.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Sassari e Nuoro
(sabap-ss@pec.cultura.gov.it)

MA



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

28/12/2022

A

e.p.c.

M Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale ABAP

e.p.c.

M Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
della Direzione generale ABAP

In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota della Soprintendenza speciale per il PNRR prot. n. 4839 del 21/10/2022, si comunica quanto segue.

Alla luce di quanto previsto dall'art. 24, comma 3, del D.Lgs. n. 152 del 2006;

considerato che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente, con nota prot. n. 17085 del 23/12/2022 (Allegato n. 1), ha espresso il parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi, ritenendo di dover chiedere l'integrazione del SIA e del progetto presentati con l'istanza di VIA con riguardo alla tutela paesaggistica e alla prevenzione del rischio archeologico al fine di evitare impatti significativi e negativi sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio;

visto il contributo istruttorio del Servizio II della Direzione generale ABAP (quale U.O. Servizio II della Soprintendenza speciale per il PNRR) prot. interno n. SS-PNRR 7505 del 28/12/2022 (Allegato n. 2);

informato, per le vie brevi il 27/12/2022, il Servizio III della Direzione generale ABAP (quale U.O. Servizio III della Soprintendenza speciale per il PNRR);

viste le *Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici*, pubblicate dall'allora Ministero della transizione ecologica il 27 giugno 2022;

viste le osservazioni presentata all'autorità competente dalla Regione Autonoma della Sardegna – Direzione generale della difesa dell'ambiente con le note prot. n. 30437 del 21/11/2022 e n. 33449 del 15/12/2022 (non ancora rese pubbliche dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sul Portale VA – Allegati nn. 3 e 4);

vista la Circolare n. 53 del 22/12/2022 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, recante "*Verifica preventiva dell'interesse archeologico. Aggiornamenti normativi e procedurali e indicazioni tecniche*";

considerato che la permanenza dell'attività agricola e zootecnica prevista dal Proponente nel proposto impianto industriale agrivoltaico costituisce uno degli elementi sostanziali per la sostenibilità ambientale e paesaggistica del progetto in esame e, pertanto, le stesse attività devono far parte del presente progetto industriale di produzione elettrica da fonte solare quale uno dei suoi elementi costituenti fin dall'origine e per tutta la sua vita utile di esercizio;

considerato che il SIA presentato con l'istanza di VIA non descrive adeguatamente le opere previste dal progetto in esame con riguardo alle attività agricole e zootecniche previste ai fini della definizione del medesimo progetto quale impianto agrivoltaico;

ritenuto di dover chiedere al Proponente chiarimenti e documentazione integrativa al fine di valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto in esame sul fattore ambientale del patrimonio culturale archeologico e del paesaggio, fin dalla presente fase VIA, anche nel senso comunicato dalla Soprintendenza ABAP territorialmente competente con il parere del 23/12/2022 sopra citato;

MA



si chiede al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in qualità di autorità competente, di acquisire dal Proponente:

1. le integrazioni indicate dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro con il parere endoprocedimentale prot. n. 17085 del 23/12/2022 (Allegato n. 1), al paragrafo "A.3 Richieste di documentazione integrativa" relativo al capitolo "ALLEGATO A – Area Funzionale Patrimonio Archeologico" (adempiendo nel contempo a quanto ulteriormente prescritto dal Servizio II della Direzione generale ABAP con il contributo istruttorio prot. interno n. SSPNRR 7505 del 28/12/2022 – Allegato n. 2) e al paragrafo "B.3 Richiesta di documentazione integrativa" relativo al capitolo "ALLEGATO B – Aree Funzionali Patrimonio Architettonico e Paesaggio". Dalla predetta richiesta di integrazioni di cui al paragrafo B.3 si deve intendere escluso il "Computo metrico estimativo" se lo stesso risulta uguale a quello riservato inoltrato come elaborato n. UGR_AU39, già trasmesso dalla Scrivente con separata PEC in allegato alla nota prot. n. 4839 del 21/10/2022;
2. chiarimenti in merito all'inquadramento dell'impianto agrivoltaico proposto rispetto ai *Requisiti* indicati dalle *Linee guida in materia di impianti agrivoltaici*, pubblicate dall'allora Ministero della transizione ecologica il 27 giugno 2022, con particolare riferimento al rispetto anche del Requisito B, al fine di definire l'impianto fotovoltaico come "agrivoltaico";
3. chiarimenti in merito alle modalità concrete di conduzione e sostenibilità – anche economica – di tutte le attività agricole previste dal Proponente (agricole – con coltivazione di melograni e piante di olivo, quest'ultime utilizzate come fascia arborea posta lungo il perimetro delle aree occupate dall'impianto - e zootecniche, quest'ultime desumibili come previste sulla base della rappresentazione di ovini in alcuni degli elaborati progettuali presentati), compresa l'indicazione degli effettivi titolari delle indicate attività agricole (v. la generica citazione di un "consorzio agricolo" nel SIA, paragrafo 5.5, p. 88; v. paragrafo 9. *Ipotesi contratto di gestione* del documento riservato UGR_AU46_Appendice I; v. *Linee guida in materia di impianti agrivoltaici*, paragrafo 3.2 *Caratteristiche del soggetto che realizza il progetto*). Inoltre, tutte le predette modalità concrete di conduzione e sostenibilità devono essere descritte e pianificate in modo adeguato in una relazione agronomica, redatta da personale specializzato, risultando la stessa relazione come il prodotto di certezze applicative e non ancora da sperimentare (v. paragrafo 11. *Considerazioni finali* del documento riservato n. UGR_AU47 – Relazione specialistica melograni Floema);
4. l'individuazione, con adeguati elaborati e relazioni, delle opere, delle infrastrutture e delle attrezzature necessarie per la conduzione e sostenibilità di tutte le attività agricole e zootecniche di cui al punto n. 3 del presente elenco (con il conseguente utilizzo del sistema di irrigazione del Consorzio di bonifica della Nurra), integrando coerentemente il *Quadro Progettuale* del SIA (v. capitolo 5);
5. l'accordo vincolante sottoscritto da Verde 7 S.r.l. e dai titolari di tutte le attività agricole e zootecniche di cui al punto n. 3 del presente elenco, valido per tutta la durata della vita tecnica di esercizio dell'impianto industriale di cui trattasi, da cui sia accertato anche che la produzione agricola e zootecnica prevista costituisce l'attività prioritariamente destinataria della produzione elettrica prevista dall'impianto fotovoltaico proposto (con riguardo sia ai relativi consumi elettrici

per le stesse attività agricole e zootecniche, ma anche per l'acquisto e l'utilizzo di attrezzature e mezzi a propulsione elettrica – v., per esempio, trattori, furgoni, ecc. –, per i quali ultimi devono essere previsti adeguati punti di ricarica nella stessa azienda agricola);

6. un Piano esecutivo di tutte le attività agricole e zootecniche da condursi all'interno del sito d'impianto, sottoscritto dalle parti di cui al punto n. 3 del presente elenco, valido per l'intera durata della vita tecnica di esercizio dell'impianto industriale di cui trattasi;
7. l'aggiornamento del SIA e il progetto ritenuto necessario dal Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari della Regione Autonoma della Sardegna con la nota prot. n. 70156 del 15/11/2022 (allegata alle osservazioni della Direzione generale della difesa dell'ambiente prot. n. 30437 del 21/11/202 – Allegato n. 3) in relazione alle misure di prevenzione del rischio incendi, con la realizzazione di "... fasce parafuoco di larghezza pari a 10 m lungo il perimetro dell'area interessata dall'impianto, in analogia a quanto previsto dalle Prescrizioni Regionali AIB per fabbricati rurali e depositi di materiale infiammabile ...";
8. l'integrazione del SIA e degli elaborati SIA 01 – *Analisi dell'effetto Cumulo*, 01.1 – *Analisi dell'Effetto Cumulo sull'inter-visibilità territoriale* e 01.2 – *Analisi dell'Effetto Cumulo su Natura e Biodiversità* con la considerazione di tutti gli impianti da fonte di energia rinnovabile (fotovoltaici, agrivoltaici, eolici, ecc.) esistenti e in fase di valutazione (sia a livello di competenza statale – per esempio: procedure attivate presso il MASE con ID_VIP 5084, 5954, 7391, 7394, 7405, 7411, 7630, 7685, 7759, 7777, 7792, 7991, 8106, 8399, 8899, 8900, ecc. - che regionale, vedi in merito anche e non in via esclusiva quanto riportato dal Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest della Regione Autonoma della Sardegna con le osservazioni prot. n. 57720 del 18/11/2022, allegate alle osservazioni della Direzione generale della difesa dell'ambiente prot. n. 30437 del 21/11/2022) nell'area vasta considerata dal SIA (v. quanto già parzialmente considerato nelle Tabelle nn. 2 e 3 nel paragrafo 1.2 *Individuazione degli scenari* del documento SIA 01 – *Analisi dell'Effetto Cumulo*);
9. il *Piano di monitoraggio ambientale* (v. elaborato denominato "SIA 13 - Piano di monitoraggio ambientale_VIA") da integrarsi per tutte le tre fasi MAO – MCO – MPO con riguardo al fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio (v. quanto in merito non previsto al paragrafo 2.2 *Identificazione delle componenti*), predisponendo per ognuna delle suddette componenti (e, pertanto, non considerando i beni culturali e i beni paesaggistici / paesaggio come parte di un unico fattore relativo alla "Componente Paesaggio"), gli elementi e i valori da monitorarsi (con relativo cronoprogramma), individuando di conseguenza le azioni di prevenzione da porsi in atto in caso di individuazione di impatti significativi o negativi connessi con l'attuazione del progetto in esame;
10. gli esiti della verifica, da condursi presso i competenti Uffici della Regione Autonoma della Sardegna, relativamente alla effettiva presenza di aree tutelate per legge quali boschi (v. art. 142, comma 1, lett. g, del D.Lgs. n. 42 del 2004) in corrispondenza della nuova stazione elettrica utente, nel qual caso deve esserne proposta una variante localizzativa per garantire in ogni caso la tutela del predetto bene paesaggistico. Eguale verifica ed eventuale variante deve essere prevista per le opere di realizzazione del cavidotto MT di collegamento dell'impianto agrivoltaico alla sottostazione utente e ricadenti nell'ambito dell'area boscata ad est della cava di Monte Nurra (v. osservazioni della Direzione generale della difesa dell'ambiente della Regione Autonoma della Sardegna prot. n.

30347 del 21/11/2022, punto n. 3.3 – Allegato n. 3 -; v. anche osservazioni regionali di cui alla nota prot. n. 33449 del 15/12/2022, con allegate le integrazioni del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari prot. n. 71515 del 21/11/2022 – Allegato 4_1);

11. la dichiarazione (ad integrazione di quanto non riportato nel SIA e nella *Relazione paesaggistica*) relativa a quali accertamenti siano stati condotti per non rappresentare nella documentazione trasmessa le aree gravate da usi civici (cfr. art. 142, co. 1, lett. h, del D.Lgs. n. 42 del 2004). Qualora dovesse risultare che i predetti accertamenti non siano stati condotti secondo i Provvedimenti formali emanati in merito dalla Regione Autonoma della Sardegna (cfr. i "*Provvedimenti formali di accertamento terre civiche*" sul sito web della Regione Autonoma della Sardegna – aggiornamento al 23/11/2020, disponibili per i comuni interessati dal progetto), devono essere fornite, se del caso, specifiche verifiche di compatibilità delle opere ivi previste con le disposizioni introdotte, a tutela delle qualità paesaggistiche delle aree gravate da uso civico, dall'art. 74 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*"), e dall'art. 3, commi 6, 8-ter e 8-quater, della legge 20 novembre 2017, n. 168 (recante "*Norme in materia di domini collettivi*"), per quest'ultima anche qualora le medesime terre siano state liquidate dall'uso civico (v. Allegato n. 5, parere dell'Ufficio Legislativo del Ministero della cultura, prot. n. 11255 del 03/05/2018, con riguardo alla corretta interpretazione da darsi al termine "*liquidazione degli usi civici*" usato dalla legge). Il SIA e la *Relazione paesaggistica* devono essere, quindi, integrati valutando le qualità paesaggistiche delle medesime aree gravate da uso civico, oltre che rappresentarle adeguatamente in sovrapposizione rispetto alle opere previste;
12. il SIA, la *Sintesi Non Tecnica*, la *Relazione paesaggistica*, la *Relazione archeologica* e il progetto devono essere modificati ed integrati con le risultanze delle verifiche condotte sulla base di quanto richiesto ai punti dal n. 1 al n. 11 della presente nota.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesto Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in qualità di autorità competente, in merito alla suddetta richiesta di chiarimenti e integrazioni al Proponente.

 Funzionario del Servizio V della DG ABAP
arch. Piero Aebischer

Il Dirigente del Servizio V della DG ABAP
arch. Rocco Rosario Tramutola

(*) per IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
dott. Luigi LA ROCCA
IL DIRIGENTE
arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



(*) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Al MiC

Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@cultura.gov.it

OGGETTO: Sassari (SS), località di Bazzinitta e di Serra Fenosa. Progetto di "Realizzazione di un impianto agrivoltaico, produzione agricola da impianto intensivo di melograni e produzione di energia elettrica da conversione solare fotovoltaica e opere di connessione sito in Sassari, – Potenza 46,175 MWdc. Richiesta di integrazioni.

Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152 del 2006 – VIA (art. 23 - PNIEC).

Proponente: Verde 7 S.r.l.

Cod. identificativo procedimento MITE: ID_VIP: 8006

Rif.: vs nota prot. n.4839 del 21.10.2022, ns. prot. n.14005 del 24.10.2022

Con riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali, consultati per il tramite della piattaforma web dedicata del Ministero della Transizione Ecologica, facendo seguito alla richiesta di codesta Soprintendenza speciale per il PNRR, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici".

Nel progetto si prevede l'ubicazione del parco fotovoltaico su di un'area agricola dalla superficie complessiva di circa 800.000 mq (l'impianto occuperebbe circa 68,2 ha), in agro del comune di Sassari (SS), divisa in due lotti, uno in località Bazzinitta e l'altro in località Serra Fenosa, posizionati ad una distanza media di circa 17 km in direzione Ovest rispetto al nucleo urbano della città di Sassari, ad una distanza media di circa 2 km in direzione Sud rispetto al nucleo di Campanedda; la porzione nord dell'impianto è localizzata a Nord-Est rispetto all'incrocio viario tra la SP42 e la SP18 e la porzione Sud dell'impianto confina a Sud con la SP65. Si prevede l'installazione di 79.612 moduli fotovoltaici per ottenere una potenza installabile di 46,175 MWp ed una potenza di immissione in rete di 39 MWac.

Sono previste movimentazioni di terra per la realizzazione delle fondazioni per le apparecchiature elettromeccaniche, delle carpenterie in sottostazione, del TRAF0 AT/MT, dei basamenti prefabbricati per le Unità di Conversione Inverter che saranno della tipologia Skid outdoor, della cabina in Sottostazione, dei cavidotti MT e bt e del cavidotto per la linea di connessione AT. Lungo il perimetro degli impianti sarà realizzata una fascia a verde con messa a dimora di una siepe a mitigazione e a schermatura visiva in prossimità delle aree esterne. La realizzazione del sistema di illuminazione e antintrusione perimetrale, che entra in funzione solo in caso di intrusioni o di attività di manutenzione, consiste nell'installazione di lampioni (circa 90), ogni 50/70 m circa. Allo scopo sarà necessario realizzare 90 fondazioni in c.a, 1mx1mx1m, per un volume complessivo di circa 45/60 mc.

Sono inoltre progettate recinzione e sistemazione dell'area, comprensiva di livellamento, realizzazione della viabilità interna per 19900 mq, scavi per condutture (8.650 ml) e pozzetti e stazione elettrica di connessione, nonché operazioni colturali, che prevedono dissodamenti, vangature etc., da operare con trattori di diverse dimensioni e fino a profondità variabili in relazione allo stato dei terreni.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 2067410

PEC: sabap-ss@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ss@cultura.gov.it

ALLEGATO A - Area Funzionale Patrimonio Archeologico

La documentazione resa disponibile dal committente ed esaminata per il territorio di competenza di questo Ufficio è la seguente:

- Relazione Archeologica (elaborato UGR_AU29), con allegati:
 1. Carta delle Presenze e vincoli- Allegato A;
 2. Carta della Visibilità dei suoli- Allegato B;
 3. Carta del Rischio relativo- Allegato C.

Si attesta che la documentazione è stata redatta in modo soddisfacente dagli archeologi incaricati dott. Pier Tonio Pinna e dott.ssa Antonella Unali (in possesso dei requisiti di legge), coadiuvati dal rilevatore dott.ssa Maria Antonietta Demurtas.

Oltre a quanto appena elencato sono stati inoltre esaminati gli inquadramenti cartografici e le planimetrie, le relazioni tecniche e specialistiche, i Report fotografici, Computo metrico e Quadro economico.

Dall'esame della documentazione suddetta tuttavia si rileva che:

- la ricerca bibliografica tiene conto delle pubblicazioni esistenti per il territorio oggetto dell'intervento soprattutto per le fasi pre e protostoriche, mentre non considera le pubblicazioni relative agli insediamenti di epoca medievale (si vedano, a puro titolo esemplificativo: Canu et al. 2002, Insediamenti e viabilità di epoca medievale nelle curatorie di Romangia e Montes, Flumenargia, Coros e Figulinas, Nurra e Ulumetu, in La civiltà giudicale in Sardegna nei secoli XI-XIII: Fonti e Documenti Scritti. Atti del convegno nazionale, Sassari, Aula magna dell'Università, 16-17 marzo 2001, Usini, Chiesa di Santa Croce, 18 marzo 2001, pp. 395-423; Milanese et al. 2010, I villaggi medievali abbandonati della Curatoria di Flumenargia, in La Basilica di San Gavino a Porto Torres: teorie a confronto. Atti del Convegno di Studi: Porto Torres, Sala Gonario 21 dicembre 2008, pp. 37-49);
- è stata effettuata la ricerca nell'archivio di questa Soprintendenza;
- la situazione vincolistica (vincoli ministeriali e perimetri del PUC di Sassari) non appare ben illustrata nell'Allegato A della Relazione Archeologica (figg. 3-6): infatti non sono presenti tutti i monumenti e le aree soggette a provvedimenti di tutela ai sensi del D. Lgs 42/2004 (già L. 1089/1939 e del D. Lgs 490/1999) né la segnalazione delle aree di tutela integrale e condizionata del PUC di Sassari;
- è stata effettuata l'analisi fotointerpretativa;
- le ricognizioni effettuate appaiono ben documentate.

A.1 Situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento

Il territorio di Sassari appare densamente popolata senza soluzione di continuità dalla preistoria fino ai nostri giorni. La porzione di territorio individuata per ospitare l'impianto in esame si caratterizza per l'alta vocazione agricola che ha modificato i luoghi nel corso del tempo e per la presenza di alcune aree di cava.

A.1.1 Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze

Nelle vicinanze delle aree in progetto si possono evidenziare le seguenti aree soggette a provvedimento di tutela ai sensi del D. Lgs 42/2004 (già L. 1089/1939 e del D. Lgs 490/1999).

- Nuraghe I in Elighe Longu, D.M. 26.01.1989;
- Nuraghe II in Elighe Longu, D.M. 26.01.1989;
- Nuraghe Agliadó, D.M. 16.1.1967 (a breve distanza dal cavidotto);
- Nuraghe Rumanedda, D.M. 19.7.1985 (Diretto), 20.7.1989 (Indiretto);



- Nuraghe Macciadosa, D.M. 11.7.1983;
- Pozzo Sacro Saccheddu, D.D.R. 14.5.2013;
- Nuraghe La Marchesa, D.M. 28.6.1990;

A.1.2 Beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12)

Non è stato possibile verificare puntualmente ed esaustivamente l'esistenza dei beni in parola.

A.1.3 Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici

Nel P.U.C. di Sassari sono cartografati i seguenti beni, in parte presenti all'interno del "Repertorio del mosaico dei beni paesaggistici e identitari" tipizzati e individuati dal PPR e dei contesti identitari":

- Nuraghe Bazzinitta (tangente all'impianto);
- Nuraghe Cazzetteri;
- Nuraghe Siareddu;
- Nuraghe Donna Ricca;
- Sito di Funtanazza;
- Nuraghe Joanne Abbas;
- Nuraghe Elighe Longu I;
- Nuraghe Elighe Longu II;
- Nuraghe Li Padulazzi (a breve distanza dalla Stazione Utente);
- Nuraghe Serra Olzu (a breve distanza dal cavidotto);
- Nuraghe Gianna de Mare (a breve distanza dal cavidotto);
- Nuraghe Mandrebbas (a breve distanza dal cavidotto);
- Nuraghe Agliadò;
- Nuraghe Giagu de Serra;
- Nuraghe Andria Mannu;
- Sito di Rumanedda;
- Nuraghe Punta Manna;
- Nuraghe e villaggio di Sacchedduzzu;
- Strutture romane di Badde Rebuddu;
- Sito di Zunchini;
- Nuraghe La Marchesa;
- Nuraghe Nidu e Goivu o La Viddazza.

A.2 Esplicitazione degli impatti verificati o potenziali e valutazioni circa la qualità dell'intervento

A.2.1 Verifiche condotte sulla Carta del rischio archeologico allegata al progetto (D.Lgs 50/2016 art. 25)

In base al quadro vincolistico sopra esposto, in cui sono elencati i beni più prossimi alle aree interessate dal progetto, emerge che le aree archeologiche tutelate più vicine sono localizzate a breve distanza da queste. In particolare l'UR 5 è tangente al perimetro di tutela condizionata del Nuraghe Bazzinitta. A breve distanza dal tracciato del cavidotto sono posti i Nuraghe Agliadò, Mandrebbas, Gianna de Mare e Serra Olzu.

Inoltre durante la ricognizione effettuata nell'UR 04 del parco fotovoltaico è stato individuato un frammento di ossidiana lavorata di difficile inquadramento cronologico che, sebbene sia considerata di probabile natura erratica dall'archeologo, non consente di escludere la presenza di resti archeologici sepolti.



La carta del rischio relativo individua aree con rischio archeologico basso (UR 01, 02, 03, 06, 07) e medio-basso (UR 04 e 05). Si ravvisa in primo luogo che, ove la visibilità archeologica sia nulla o bassa al momento delle ricognizioni archeologiche, il rischio archeologico debba essere ritenuto perlomeno “Medio” in luogo di “basso”, come del resto indicato dalla Tabella 3 – Tavola dei gradi di potenziale archeologico, contenuta nell'allegato 3 della circolare 1/2016 della Direzione Generale Archeologia. Pertanto il rischio archeologico delle UR 03, 04, 05, 06 e 07 deve essere ritenuto perlomeno medio.

Si osserva inoltre che, a parere della scrivente Soprintendenza, il grado di rischio archeologico basso e medio attribuito alle UR 04 e 05 sia da ritenere almeno medio-alto per la presenza di indicatori di strutture archeologiche.

Si deve rappresentare infine come l'impianto fotovoltaico vada ad inserirsi in un sistema territoriale antico connotato da un gran numero di nuraghi (Funtanazza, Elighe Longu I e II, Bazzinitta, Juanne Abbas etc.) che occupavano lo spazio geografico in modo capillare e con una chiara logica di intervisibilità.

A.3 Richieste di documentazione integrativa

Tutto ciò premesso, si chiede di integrare la Relazione archeologica approfondendo i seguenti punti:

- 1) Esame bibliografico delle pubblicazioni riguardanti l'epoca storica con particolare riferimento all'epoca medievale ed eventuale posizionamento sulle carte dei nuovi dati che potrebbero emergere;
- 2) integrazione ed elencazione chiara, nonché corretta rappresentazione geografica e planimetrica, delle aree soggette a provvedimenti di tutela ai sensi del D. Lgs 42/2004 (reperibili presso l'archivio della scrivente e, a partire dal 2004, al link <https://www.sardegna.beniculturali.it/it/466/beni-dichiarati-di-interesse-culturale>) e delle previgenti L. 1089/1939 e D. Lgs 490/1999. Anche lo Studio di Impatto ambientale (Elaborato UGR-SIA_00 4), la tavola 07.4- Sistema delle tutele- Aree non idonee F.E.R. (Elaborato UGR_SIA_07_4), la Tavola 47- Inquadramento Piano Urbanistico Comune di Sassari (Elaborato UGR_Tav_47) e la tavola 07.5- Sistema delle tutele-Piano Urbanistico comunale di Sassari (Elaborato UGR_SIA_07_5) dovranno essere integrati con la elencazione chiara, nonché corretta rappresentazione geografica e planimetrica, di tali aree (per le tavole Tavola 47- Inquadramento Piano Urbanistico Comune di Sassari e 07.5- Sistema delle tutele-Piano Urbanistico comunale di Sassari relativamente alle aree di tutela integrale e condizionata del P.U.C. di Sassari) che, per assodata giurisprudenza, sono ricomprese tra le zone di interesse archeologico di cui al comma 1, lettera m) dell'art. 142 del D. Lgs 42/2004, anche in relazione alla tabella 40 di p. 279;
- 3) nelle aree definite a rischio archeologico medio-alto nella documentazione presentata e al Punto A.2.1 del presente parere, esplicitate anche al punto A.3.2 di questo parere, questa Soprintendenza ritiene necessaria l'attivazione della procedura di cui al comma 8 ss. dell'art. 25 del D. Lgs 50/2016, fin dalla presente fase VIA, con l'esecuzione di saggi, a spese del committente, tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori. Tali saggi dovranno essere eseguiti sotto la direzione di questo Ufficio e da soggetto in possesso di idonei requisiti di legge. Per i succitati saggi si rimane in attesa dei necessari elaborati progettuali, redatti da soggetti in possesso di idonei requisiti di legge. Si comunica inoltre che la direzione scientifica è di esclusiva competenza di questa Soprintendenza nella persona del dott. Gianluigi Marras, funzionario archeologo responsabile per il territorio di Sassari.

Si chiede inoltre di produrre adeguate fotosimulazioni dell'impianto fotovoltaico che prendano come punti di vista i numerosi beni archeologici presenti nell'area ed esplicitati nella presente nota al punto A.1, con particolare riferimento a quelli riportati a p. 273 dello Studio di Impatto ambientale (Elaborato UGR-SIA_00), nonché per quelli a EC negativo alto e medio della Tab. 5 dell'Analisi dell'Effetto Cumulo (Elaborato UGR_SIA_01).



Il succitato Studio di Impatto ambientale dovrà inoltre essere integrati con l'esplicitazione degli impatti attesi sul patrimonio archeologico noto e sepolto, secondo quanto esplicitato al punto A.2.1 della presente nota.

A.3.2 Conclusioni relative al patrimonio archeologico

In via preliminare e in attesa del completamento della documentazione come sopra evidenziato, al fine di esprimere il parere di competenza, si deve sottolineare che per le aree identificate nella documentazione progettuale come UR 4 e 5 lo scrivente Ufficio ravvisa la necessità di avviare la procedura di cui al comma 8 dell'art. 25 del D. Lgs 50/2016, con l'esecuzione di saggi archeologici tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori. Si resta pertanto in attesa di quanto richiesto al punto 3) del paragrafo A.3.1. della presente nota.

Si comunica inoltre che le integrazioni richieste al punto A.3 sono funzionali a valutare se anche in altre aree sarà necessario avviare la succitata procedura di cui al comma 8 dell'art. 25 del D. Lgs 50/2016.

ALLEGATO B - Aree funzionali patrimonio architettonico e paesaggio

B.1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

B.1.1 Beni Paesaggistici

B.1.1.a. Indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

Le aree di intervento non sono sottoposte a decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico, ma se ne rilevano due situate a pochi chilometri dal sito in cui è prevista l'installazione dell'impianto:

a est dell'impianto proposto:

- la terrazza a Ovest della Chiesa di S.Pietro di Silchi sita nel comune di Sassari (D.M. 03.11.1951) e ampliamento (DM.09.01.1976) *“perché rappresenta un'area verde pressochè unica nel comune di Sassari, per le eccezionali qualità della flora e forma un quadro naturale di eccezionale bellezza, ricco di punti di vista e belvedere accessibili al pubblico, dai quali si godono suggestivi scorci paesaggistici..”*;

a ovest dell'impianto proposto:

- Territori di Porto Ferro Argentiera e Stintino *“per il caratteristico valore estetico dei quadri naturali”* (D.M. 14.01.1966)

B.1.1.b. Aree vincolate ope legis ai sensi dell'art. 142 del Codice

Le opere in progetto non ricadono direttamente su aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del Codice.

B.1.1.c. Strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti:

Lo strumento di pianificazione paesaggistica vigente in Sardegna è il Piano Paesaggistico Regionale, entrato in vigore con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna in data 8 settembre 2006. L'area interessata dal progetto rientra nell'ambito di paesaggio costiero n.14 *“Golfo dell'Asinara”* individuato dal PPR. Lo strumento urbanistico comunale vigente nel Comune di Sassari è il Piano Urbanistico Comunale, per cui è stato concluso l'iter di adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale.

B.1.1.d. Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico gravanti nell'area d'intervento:

Le seguenti opere ricadono entro un'area individuata dal PPR come *“Colture erbacee specializzate”*:

- Campi fotovoltaici individuati come Area 1, Area 2.
- Stazione RTN



- Cavidotti interrati

Le Colture erbacee specializzate e gli impianti boschivi artificiali sono riconducibili alle “Aree ad utilizzazione agro-forestale” di cui agli artt. 28-30 delle NTA del PPR:

L’art. 29 recita *“La pianificazione settoriale e locale si conforma alle seguenti prescrizioni: a) vietare trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso, o paesaggi agrari di particolare pregio o habitat di interesse naturalistico”*

B.1.1.e. Presenza nell’area di intervento e/o nell’area vasta oggetto del SIA di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:

Nei pressi dell’impianto sono presenti diversi beni archeologici individuati quali beni paesaggistici nel repertorio 2017 del PPR (artt. 48 e 49 delle Norme Tecniche di Attuazione): nuraghe Bazzinita (ID BUR 4259), nuraghe Cazzetteri (ID BUR 4295), nuraghe Donna Ricca (ID BUR 4300), sito di Funtanazza (ID BUR 4261), nuraghe Joanne Abbas (ID BUR 4260), nuraghe Giagu de serra (ID BUR 4276), nuraghe Mandrebbas (ID BUR 4289), nuraghe Giaga de mare (ID BUR 4318), nuraghe Serra Olzu (ID BUR 4290), nuraghe Li Padulazzi (ID BUR_4298).

Si evidenzia in particolare la grande vicinanza delle opere in progetto al nuraghe Bazzinita.

B.1.2. Beni architettonici

Nell’area di studio non sono presenti dei beni architettonici oggetto di specifico provvedimento di vincolo né tutelati ope legis ai sensi degli artt.10 c.1 e 12 c.1 del D.Lgs 42/2004.

B.2. ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL’INTERVENTO

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico con una potenza di 46.175 MWdc (immissione in rete 39 MWac), l’impianto si disloca in tre aree: l’Area 1 in Loc. Bazzinita, l’Area 2 e la Stazione RTN in Località Serra Fenosu. Le aree 1 e 2 si compongono di moduli fotovoltaici ancorati su tre tipologie di intelaiatura di sostegno. La documentazione presentata non comprende il progetto architettonico della stazione utenza, per cui è indicata solo una generica area di sedime. A questo proposito si deve sottolineare che la regione della Nurra è interessata al momento da un grande numero di progetti di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, già valutati o in fase di valutazione, e che alcuni di questi individuano la stessa area per la realizzazione delle stazioni elettriche.

Il progetto prevede inoltre altre opere civili quali recinzione, impianto di videosorveglianza, realizzazione di cabine ausiliarie, cabine consegna, power station e viabilità interna, e opere di mitigazione ambientale attraverso la predisposizione di siepi lungo le recinzioni perimetrali delle aree 1 e 2.

Consultati gli elaborati forniti dal proponente, si ritiene di non poter procedere nella valutazione della compatibilità dell’intervento in ragione dell’incompletezza degli elaborati.

B.3. RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Alla luce di quanto sin qui esposto, si chiede di integrare la documentazione di progetto con le seguenti informazioni ed elaborati:

- Relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12.12.2005.
- Sezioni delle tre principali aree d'intervento in scala adeguata alla loro dimensione, come da paragrafo 3.1 lettera B) punto 2 lettera b) dell'allegato al D.P.C.M. 12/12/2005.



- Fotosimulazioni dell'impianto, riprese da punti dai quali sia possibile cogliere con completezza l'entità delle opere e il loro rapporto con il contesto paesaggistico, così come previsto dall'allegato al D.P.C.M. 12 dicembre 2005, art.3.2 c.2: *"simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto modellazione realistica (rendering computerizzato o manuale), comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico"*.
- Progetto architettonico e fotosimulazioni (secondo le modalità di cui al punto precedente) della stazione elettrica di utenza, ed esplicitazione dei suoi rapporti con le altre opere sottoposte a procedura di VIA (statale o regionale) per cui è prevista la realizzazione di analoghe stazioni nella stessa area.
- Fotosimulazioni delle opere in progetto da e verso i beni archeologici prossimi all'ambito d'impianto (si vedano in proposito i punti A.3 e B.1.1.e della presente relazione).
- Computo metrico estimativo degli interventi di progetto.

PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Il parere potrà essere espresso solamente in seguito alle integrazioni documentali, sulla base della verifica delle stesse.

GiM - FF

Il Soprintendente
Prof. Arch. Bruno Billeci
Firmato digitalmente



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

DG-ABAP - SERVIZIO II

Alla Segreteria della U.O. Servizio V – SS-PNRR

Lettera inviata solo tramite GIADA. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Oggetto: **[ID: 8006] Sassari (SS), località di Bazzinitta e di Serra Fenosa. Progetto di “Realizzazione di un impianto agrivoltaico, produzione agricola da impianto intensivo di melograni e produzione di energia elettrica da conversione solare fotovoltaica e opere di connessione sito in Sassari, – Potenza 46,175 MWdc.
Proponente: Verde 7 S.r.l.
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. 152/2006
Contributo istruttorio.**

In riferimento all’oggetto e a riscontro della nota di codesta Unità Operativa prot. n. 4839 del 21.10.2022, vista la nota prot. n. 17085 del 23.12.2022, assunta agli atti con prot. n. 7421 del 27.12.2022, con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Sassari e Nuoro (di seguito ‘Soprintendenza’) ha espresso le valutazioni di competenza, esaminata inoltre la documentazione di progetto pubblicata nel sito del MASE, si comunica quanto segue.

Nella suddetta nota la Soprintendenza, dopo aver riscontrato l’adeguatezza del documento di cui all’art. 25, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 prodotto dal proponente e aver richiamato il quadro vincolistico dell’area interessata dal progetto, nell’esplicitare gli impatti verificati o potenziali sul patrimonio archeologico rileva la necessità che, sulla base di una più coerente valutazione degli elementi archeologici disponibili e delle condizioni di visibilità riscontrate in fase di ricognizione, sia rivalutato in senso accrescitivo il livello di rischio archeologico che, per le UR 01, 02, 03, 06, 07 e per le UR 04 e 05, è rispettivamente elevato a grado “perlomeno medio” e “almeno medio-alto”. In considerazione delle carenze segnalate, l’Ufficio richiede di integrare la Relazione archeologica con ulteriori elementi documentali ed elaborati (punti A.3.1-2) e con l’attivazione della procedura di cui al comma 8 ss. dell’art. 25 del D. Lgs. 50/2016 nelle aree a rischio archeologico medio-alto (UR 04 e 05), con riserva di estenderla sulla base delle integrazioni richieste anche ad altre aree (punto A3.3).

Tutto ciò premesso e richiamato, concordando con le valutazioni avanzate dalla Soprintendenza, si ritiene necessario che il Proponente provveda con la massima urgenza a presentare la documentazione soprarichiamata, come dettagliato nel succitato parere, anche al di valutare l’attivazione della procedura di cui al D. Lgs. 50/2016, art. 25, commi 3 e 8 anche per le aree UR 01, 02, 03, 06, 07.

Al margine si rammenta, infatti, che, come chiarito dalla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio con la Circolare n. 29 del 19/05/2022, dette Linee Guida si applicano «*alle istanze ritenute procedibili successivamente alla data di entrata in vigore del DPCM stesso*» e, dunque, anche alla presente, della quale è stata comunicata la procedibilità in data 19.10.2022 (rif. nota MiTE prot. n. 129765, assunta agli atti con prot. PNRR n. 6381 di pari data).

Ai fini della procedura, il Proponente dovrà perfezionare con ogni consentita urgenza con l’Ufficio territoriale l’accordo previsto dal comma 14 del medesimo art. 25. Tale accordo mira a disciplinare apposite forme di coordinamento



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06-6723.4401
Email: ss-pnrr@cultura.gov.it
ss.pnrr@mailcert.cultura.gov.it

e collaborazione per l'esecuzione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, finalizzate alla predisposizione della "relazione archeologica definitiva" di cui al comma 9 del citato art. 25, al cui esito sarà definito l'Atto del Soprintendente, di cui al all'art. 23, comma 1, lettera g-ter) del D. Lgs. 152/2006, contenente "*la descrizione delle indagini svolte e dei risultati ottenuti, le conseguenti prescrizioni di tutela e le modifiche da apportare al progetto di fattibilità tecnica ed economica*", secondo quanto recentemente chiarito dalla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio con la Circolare n. 53 del 22.12.2022.

Il funzionario archeologo
dott. Sara Neri
(tel. 06/67234847 – sara.neri@cultura.gov.it)



IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO II
dott. Elena Calandra







**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: **Oggetto: [ID: 8006] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art . 23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza complessiva pari a 46,175 MWdc, e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nelle località di Bazzinitta e Serra Fenosa nel Comune di Sassari (SS).
Proponente: Verde 7 S.r.l. – Trasmissione osservazioni.**

In riferimento alla procedura in oggetto, la cui istanza è stata presentata dalla società Verde 7 s.r.l., vista la nota prot. n. 129765 del 19.10.2022 (prot. D.G.A. n. 26945 di pari data), con la quale il Ministero ha comunicato l'esito positivo di procedibilità dell'istanza, questa Direzione Generale, sulla base dell'istruttoria condotta dal Servizio V.I.A., rappresenta quanto segue.

La proposta progettuale è relativa alla realizzazione di un impianto agrivoltaico, suddiviso in n. 2 aree a destinazione agricola ubicate nel territorio del Comune di Sassari, una in località Bazzinitta e l'altra in località Serra Fenosa, su una superficie complessiva di circa 68 ettari all'interno di una più ampia superficie catastale di pertinenza di circa 80 ettari. L'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare avrà una potenza di picco pari a 46.175 MWp sarà costituito da n. 79.612 moduli con potenza nominale 580 Wp ciascuno, fissati su strutture a inseguimento monoassiali con interasse tra 5 e 6 m, infisse a terra senza fondazioni, e n. 10 cabine di conversione (inverter). L'altezza minima dei moduli da terra oscillerà da circa 1,3 m a 2,258 m (altezza media pari a circa 1,8 m), mentre l'altezza massima sarà di 3,148 m.

L'attività agricola è incentrata sulla coltivazione di melograni disposti tra le file delle strutture a inseguimento solare, in sostituzione dell'attuale utilizzo dei fondi come seminativi. Si procederà preliminarmente alla lavorazione del terreno ed alla semina di un prato polifita che verrà mantenuto e rinnovato nel corso degli anni di vita dell'impianto. Lungo il perimetro delle aree d'impianto sarà costituita una fascia arborea di larghezza pari a 10 m piantumata con alberi di olivo. Saranno complessivamente messe a dimora circa 34.000 essenze arboree.

L'energia prodotta sarà immessa nella R.T.N. mediante la realizzazione di una stazione elettrica utente (30 kV/150kV), nei pressi della futura stazione elettrica trasformazione 380/150 kV "Porto Torres 2", di un



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

cavidotto interrato in MT 30 kV, che si sviluppa lungo la viabilità esistente per circa 8,6 km. L'impianto produrrà il primo anno circa 90.567 MWh di energia elettrica e la sua efficienza si ridurrà annualmente dello 0,9 % ogni anno, tanto da garantire una durata minima di vita di 20 anni.

Premesso quanto sopra, si comunicano le risultanze dell'istruttoria condotta dagli Uffici.

1. In relazione al quadro di riferimento programmatico si evidenzia che:
 - 1.1 il sito proposto per la realizzazione dell'impianto ricade parzialmente tra le aree non idonee, individuate dalle Direttive regionali approvate con la Delib.G.R. 59/90 del 27.11.2020 (*Elenco delle aree e siti considerati nella definizione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili, ai sensi del DM 10.9.2010*), in relazione ai seguenti punti dell'Allegato B alla medesima deliberazione:
 - 1.1.1 punto 7.2 – *Terreni agricoli irrigati per mezzo di impianti gestiti dai Consorzi di Bonifica (Aree 2,3,4)*;
 - 1.2 dal punto di vista dell'inquadramento e della conformità delle opere rispetto al Piano Paesaggistico Regionale, si rimanda alla nota prot. n. 56256 del 14.11.2022 del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica, che richiama sull'applicazione degli articoli 23, 24, 28, 29,30 delle Norme di Attuazione del P.P.R., considerato che l'area di intervento si colloca all'interno degli ambiti di paesaggio costiero n. 13 "Alghero" e n. 14 "Golfo dell'Asinara. e ricomprende le seguenti componenti di paesaggio con valenza ambientale:
 - 1.2.1 aree ad utilizzazione agro-forestale;
 - 1.2.2 aree naturali e sub-naturali (per quanto attiene alle opere di connessione);
 - 1.3 come osservato dal Consorzio di Bonifica della Nurra con nota prot. n. 8721 del 14.11.2022 (prot. D.G.A. n. 29517 di pari data), non sono state adeguatamente rappresentate e valutate le interferenze con le opere della rete irrigua gestita dal Consorzio. Inoltre, lo stesso Consorzio rileva alcune criticità inerenti alla sottrazione di superfici coltivabili, all'altezza delle strutture non sufficiente a consentire la manutenzione della rete irrigua, all'approvvigionamento idrico per l'irrigazione e la pulizia dei moduli;
 - 1.4 secondo quanto segnalato dall'Ente Acque della Sardegna con nota prot. n. 13184 del 14.11.2022, l'intervento, in particolare l'elettrodotta di collegamento alla SSE, interferisce con



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

un'opera del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR), in particolare la condotta Truncu Reale – Tottubella in c.a.p. DN800. La risoluzione di tale interferenza dovrà essere implementata sulla base delle modalità e delle condizioni indicate da EnAS;

1.5 l'area della sottostazione, dall'osservazione delle ortofoto, sembrerebbe ricoperta in parte da fitta vegetazione, presumibilmente impianti boschivi artificiali per la produzione di legno o rimboschimenti. Si ritiene opportuno fornire un approfondimento, anche al fine di definirne l'assimilabilità alla definizione di bosco o individuare eventuali vincoli esistenti;

1.6 non è presente un inquadramento dell'impianto agrivoltaico rispetto alle tipologie ed ai requisiti delineati nelle *Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*, pubblicate dal Ministero per la Transizione Ecologica nel mese di giugno 2022. Anche la stessa altezza dei moduli non rispetterebbe l'altezza minima di 2,1 m stabilita dalle Linee Guida per le colture.

2. Relativamente al quadro progettuale, si osserva quanto segue:

2.1 si rileva la presenza di un'analisi delle alternative localizzative, tecnologiche e dimensionali non adeguatamente sviluppata e non supportata dalla valutazione dei costi ambientali. Si ritiene che tale analisi debba essere sviluppata, oltre che in funzione di quanto emerso nel quadro di riferimento programmatico, anche tenendo conto della vocazione agricola dell'area. L'analisi di tipo comparativo dovrà misurare la soluzione economicamente più vantaggiosa tra varie configurazioni possibili di impianti agro-fotovoltaici ed essere supportata dall'analisi costi-benefici. Le alternative andranno descritte anche con riferimento alle modalità di integrazione delle attività agricole con quella di produzione energetica (piano culturale, lavorazioni, uso di mezzi meccanici, fabbisogni irrigui, etc.), in coerenza con le recenti *Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*, pubblicate dal Ministero per la Transizione Ecologica nel mese di giugno 2022. Tra i parametri indicati dalle Linee Guida dovrà essere presa in considerazione la possibilità di autoconsumo di parte dell'energia prodotta, al fine di incrementare la redditività dell'azienda;

2.2 con riguardo al progetto agronomico:

2.2.1 la caratterizzazione pedologica necessita di un approfondimento, da condurre sulla base di una cartografia di maggior dettaglio (1:5000) e di profili pedologici corredati dalle analisi dei campioni di suolo;

2.2.2 non è chiaro se sarà condotta anche l'attività zootecnica, visto che nello S.I.A. si accenna alla possibilità di allevamento di animali;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- 2.2.3 non sono presenti informazioni sull'azienda e sull'attività in essere nei lotti d'intervento, corredate dal relativo fascicolo aziendale, piano colturale, parco mezzi, quadro occupazionale;
- 2.2.4 non sono presenti gli elementi su cui impostare la progettazione dell'impianto di irrigazione, come tessitura e valori di evapotraspirazione;
- 2.2.5 manca un adeguato piano di concimazione;
- 2.2.6 non è previsto un monitoraggio dell'attività agricola, anche con riferimento alle variazioni rispetto stato *ante-operam*;
- 2.2.7 sarebbe auspicabile, ai fini della valutazione sulla fattibilità dell'intervento, di disporre di dati relativi a esperienze reali di coltivazione intensiva di melograno all'interno di impianti fotovoltaici con caratteristiche simili.
- 2.3 in relazione alle misure di prevenzione del rischio incendi, in un'area caratterizzata da forte vulnerabilità, come dimostrano i numerosi eventi degli ultimi anni, si dovrà tenere conto, anche per quanto riguarda il posizionamento delle fasce di mitigazione perimetrali, delle indicazioni fornite dal Servizio Ispettorato Ripartimentale e del C.F.V.A. di Sassari che con nota prot. n. 70156 del 15.11.2022 «*al fine di proteggere l'impianto da incendi di vegetazione e per prevenire pericoli di incendio boschivo provocabili dallo stesso campo fotovoltaico, si ritiene necessario realizzare delle fasce parafuoco di larghezza pari a 10 m lungo il perimetro dell'area interessata dall'impianto, in analogia a quanto previsto dalle Prescrizioni Regionali AIB per fabbricati rurali e depositi di materiale infiammabile*»;
- 2.4 in relazione agli interventi compensativi, di cui si rileva la mancanza nella proposta progettuale, si chiede di elaborare delle proposte progettuali concrete, commisurate con gli impatti generati non mitigabili dall'impianto, la cui entità può essere desunta dall'analisi costi benefici, con particolare riferimento all'alterazione del paesaggio agrario, come richiesto anche dal Servizio tutela del Paesaggio con nota prot. n. 57720 del 18.11.2022.
3. Per quanto concerne il quadro di riferimento ambientale, si ritiene che lo S.I.A debba essere integrato in relazione ai seguenti aspetti:
- 3.1 in merito alla componente clima e microclima, oltre a una puntuale caratterizzazione dello stato di fatto a livello di sito, dovrà essere effettuata una disamina approfondita dei possibili impatti, non solo a livello di sito, ma anche di area vasta, tenendo conto di quanto evidenziato dalla recente letteratura di settore che attribuisce, agli impianti fotovoltaici particolarmente



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- estesi, come quello in questione, la capacità di creare un effetto “Isola di Calore”, anche con riferimento al criterio del cumulo, che vede nella stessa area un proliferare di iniziative nel settore del fotovoltaico di grande taglia;
- 3.2 in merito alla componente suolo, si segnala l'esigenza di fornire letteratura scientifica su prove sperimentali effettuate in condizioni di clima mediterraneo, che confermino o smentiscano gli effetti positivi dell'ombreggiamento prodotto dalle strutture sullo sviluppo delle specie erbacee e sul mantenimento/miglioramento della fertilità del terreno;
- 3.3 in merito alla componente vegetazione:
- 3.3.1 devono essere valutati gli impatti sulla vegetazione relativi alla realizzazione della stazione elettrica utente in un'area ricoperta in parte da fitta vegetazione;
- 3.3.2 deve essere valutata l'eventuale impatto sull'area boscata a Est della cava di Monte Nurra generato dalla realizzazione del cavidotto MT lungo la stretta viabilità sterrata esistente;
- 3.3.3 nel caso dovesse essere necessario l'espianto di sughere o olivi dovrà essere acquisita l'autorizzazione da parte degli Enti preposti;
- 3.4 viste le dimensioni dell'intervento e delle opere connesse (cavidotto e sottostazione elettrica), si ritiene opportuno un approfondimento sugli impatti connessi alla cantierizzazione, coerenti con il cronoprogramma, in particolare in relazione ai seguenti aspetti:
- 3.4.1 traffico indotto in particolare durante le fasi di trasporto e posa in opera dei pannelli e realizzazione delle opere di connessione alla rete (sottostazione elettrica);
- 3.4.2 impatto legato all'emissione di polveri, all'eventuale interferenza con il sistema delle acque sotterranee, alla produzione di terre e rocce da scavo e di rifiuti, con indicazione preliminare dei codici CER;
- 3.4.3 approfondita analisi delle interferenze dell'intervento, comprensivo delle opere di connessione, con le reti esistenti;
- 3.5 si ritiene necessario predisporre lo studio previsionale di impatto acustico redatto in conformità alle Direttive regionali approvate con Delib. G.R. 62/9 del 2008, relativo sia alla fase di realizzazione che di esercizio e riguardante l'impianto agro-fotovoltaico e le opere di connessione alla rete elettrica;
- 3.6 in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, si chiede di valutare le possibilità di un riutilizzo integrale dell'eccedenza di circa 12.000 m³ di materiale scavato non riutilizzabile in



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

sito, anche presso altri siti di destinazione limitrofi, ricorrendo in subordine al recupero e in *extra ratio* allo smaltimento in discarica;

- 3.7 per quanto attiene agli impatti paesaggistici, ed in particolare alle misure di mitigazione da mettere in atto, si rimanda a quanto riportato nella nota prot. n 57720 del 18.11.2022 del Servizio tutela del paesaggio Sardegna Nord Ovest.

Si allegano alla presente, per farne parte sostanziale e integrante, i contributi istruttori pervenuti da parte delle altre Direzioni Generali, degli Enti e delle Agenzie regionali:

1. nota prot. n. 49748 del 09.11.2022 (prot. D.G.A. n. 29029 di pari data) della Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze - Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio e relativo allegato [nome file: DGA_29029_09_11_2022_Demanio; Allegato_Demanio];
2. nota prot. n. 8721 del 14.11.2022 (prot. D.G.A. n. 29517 di pari data) del Consorzio di Bonifica della Nurra [nome file: Prot0008721_14_11_2022_CBo_Nurra];
3. nota prot. n. 56256 del 14.11.2022 (prot. D.G.A. n. 29483 di pari data) della Direzione Generale pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia - Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica [nome file: Prot_29483_14_11_2022_SPPUrb];
4. nota prot. n. 44741 del 14.11.2022 (prot. D.G.A. n. 29504 di pari data) della Direzione Generale dei Lavori Pubblici - Servizio del Genio civile di Sassari [nome file: Prot_29504_14_11_2022_GCSS];
5. nota prot. n. 16928 del 14.11.2022 (prot. D.G.A. n. 29529 di pari data) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [nome file: Prot_29529_14_11_2022_DG_Trasp];
6. nota prot. n. 13184 del 14.11.2022 (prot. D.G.A. n. 29602 del 15.11.2022) dell'En.A.S. e relativo allegato [nome file: CC_RAS DGA Impianto agrivoltaico BazzinittaSerra Fenosa_signed; CC_Interferenza SIMR_BazzinittaSerra Fenosa];
7. nota prot. n. 70156 del 15.11.2022 (prot. D.G.A. n. 24607 del 16.11.2022) del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del C.F.V.A. di Sassari [Prot_29742_16_11_2022_CFVA_SS];
8. nota prot. n. 57720 del 18.11.2022 (prot. D.G.A. n. 30327 del 21.11.2022) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest [Prot_30327_21_11_2022_STP_Nord_Ovest];

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti, la scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire in seguito.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Distinti saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

ENRICO PIA

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
21/11/2022 19:47:11



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-31 - Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio

Alla Società Verde 7 S.r.l.
verde7srl@pec.buffetti.it
Regione Autonoma Sardegna Assessorato Difesa
Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
Al comune di Sassari
protocollo@pec.comune.sassari.it

Oggetto: RAS – Assessorato Difesa Ambiente ID [8006] - Prot. N. 28693 del 07.11.2022 per istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lvo 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un impianto agrivoltaico della potenza complessiva di 46.175 MWdc e delle relative opere di connessione RTN, da realizzarsi nelle località Bazzinitta e Serra Fenosa nel comune di Sassari – Proponente: Società Verde 7 S.r.l. di Porto Torres – Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Riscontro.

In riferimento alla nota n. 28693 del 07.11.2022 dell'Assessorato Difesa Ambiente – Servizio Valutazioni Ambientali trasmessa via pec ed acquisita al prot. n. 49654 del 09.11. 2022, nel rappresentare che lo scrivente Servizio non ha competenza a rilasciare pareri tecnici nell'ambito delle procedure di VIA , si comunica sin da ora che per quanto riguarda gli eventuali attraversamenti del Demanio Idrico interessati dal progetto, la richiedente Società dovrà, una volta conclusa positivamente la procedura predetta e ottenute le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto, presentare apposita istanza di rilascio di concessione demaniale mediante il modulo (Mod. A) che si allega, così come previsto dalla Det. N .2042 Prot. N. 22878 del 27.07.2020 della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti della procedura.

Il Direttore del Servizio
Ing. Giovanni Nicola Cossu

Dott.ssa Vanessa Maccioni (responsabile settore demanio)

Daniele CAMBA (funzionario amministrativo)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Siglato da :

VANESSA MACCIONI



Firmato digitalmente da
GIOVANNI NICOLA COSSU
09/11/2022 12:22:18

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA NURRA

Via Rolando, 12 - 07100 Sassari - Codice fiscale 80 000 030 900
Ind. Internet: www.bonificanurra.it - E-mail: consorzio.nurra@tiscali.it
PEC: consorzio.nurra@tiscalipec.it
Telefoni (079) 4927708 - 4927708 / FAX 230167

RAS ASSESSORATO DIFESA AMBIENTE
Via Roma, 80
09123 - CAGLIARI

pec: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO:

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.LGS 152/2006 RELATIVA AL PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIFOTOVOLTAICO, DELLA POTENZA COMPLESSIVA PARI A 46,175 MW, E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, DA REALIZZARSI NELLE LOCALITÀ "BAZZINITTA" E "SERRA FENOSA" NEL COMUNE DI SASSARI (SS). PROPONENTE: VERDE 7 S.r.l. - Osservazioni

Facendo seguito alla nota relativa alla pratica in oggetto RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n. 28693 del 07.11.22, Prot. interno n. 08611 del 07.11.2022, esaminati gli atti d'Ufficio, si rilevano le seguenti criticità:

- nelle relazioni non viene indicato che tutti i terreni interessati dal progetto, compresi quelli distinti in Catasto del Comune di Sassari, Sez. Nurra, al F. 82, particelle n. 13 e 171 fanno parte del comprensorio irriguo e sono interamente serviti della rete irrigua consortile;
- gli elaborati grafici non contengono la planimetria delle opere su cui vanno riportate la rete irrigua consortile e tutte le relative interferenze;
- in considerazione dei notevoli diametri delle condotte, l'altezza dei moduli che reggono i pannelli fotovoltaici di mt. 2,258 dal suolo non è sufficiente per consentire ai mezzi meccanici di effettuare le operazioni di manutenzione della rete irrigua;
- inoltre, il progetto prevede la realizzazione della viabilità interna per una superficie complessiva di Ha 1,99 e, per questo motivo, si richiede di specificare le superfici sottratte alla coltivazione e quelle produttive, visto che il Regolamento Irriguo vigente (R.I.), relativamente alle tare morfologiche e funzionali, impone il limite massimo del 5% della superficie catastale nel 3° lotto di irrigazione (Foglio 92) e del 20% nel 4° lotto di irrigazione (Fogli 78 e 82);
- non sono chiare le fonti di approvvigionamento idrico per la periodica

- non sono chiare le fonti di approvvigionamento idrico per la periodica pulizia dei pannelli fotovoltaici e la loro quantificazione;
- non sembra che si intenda utilizzare l'acqua consortile per irrigare le colture previste dal progetto e si comunica che il R.I. vieta di utilizzare le acque pubbliche senza autorizzazione.

Pertanto, **per poter esprimere un parere**, la richiesta deve essere rielaborata con le seguenti prescrizioni ed integrazioni:

- planimetria delle opere in progetto in cui siano indicate la rete irrigua consortile e le interferenze di tutte i terreni interessati, comprese le particelle del F. 82 di SS/NU e le condotte interessate dal percorso del cavo AT;
- elaborati grafici con l'indicazione delle sezioni delle interferenze e delle soluzioni tecniche per salvaguardare la rete irrigua consortile da concordare con gli Uffici;
- si richiede di conoscere le fonti di approvvigionamento dell'acqua per la pulizia dei pannelli fotovoltaici e la loro quantificazione e, se diverse dall'acqua consortile, le stesse devono essere separate;
- per l'irrigazione delle colture in progetto, si rammenta che il Regolamento Irriguo prevede il divieto di utilizzare le acque pubbliche quando è in essere una rete irrigua consortile (art. 11 R.I.)
- relazione agronomica in cui siano indicate le perdite di suolo in seguito alla realizzazione degli impianti nei terreni inclusi nel comprensorio irriguo;
- allegare la copia dei frazionamenti delle particelle 26 del F. 78, 244 del F. 79 e 51 del F. 94, tutte distinte in Catasto del Comune di Sassari, Sez. Nurra;
- indicare la tipologia e l'ubicazione degli impianti irrigui da realizzare per irrigare le colture in progetto, i punti di allaccio alla rete irrigua e allegare lo schema dell'ordinamento colturale delle specie da irrigare in modo da individuare i volumi irrigui da utilizzare secondo quanto stabilito dall'art. 12 del R.I.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE D'AREA TECNICO-AGRARIA
Ing. Francesco Paolo Naccari





Ente acque della Sardegna

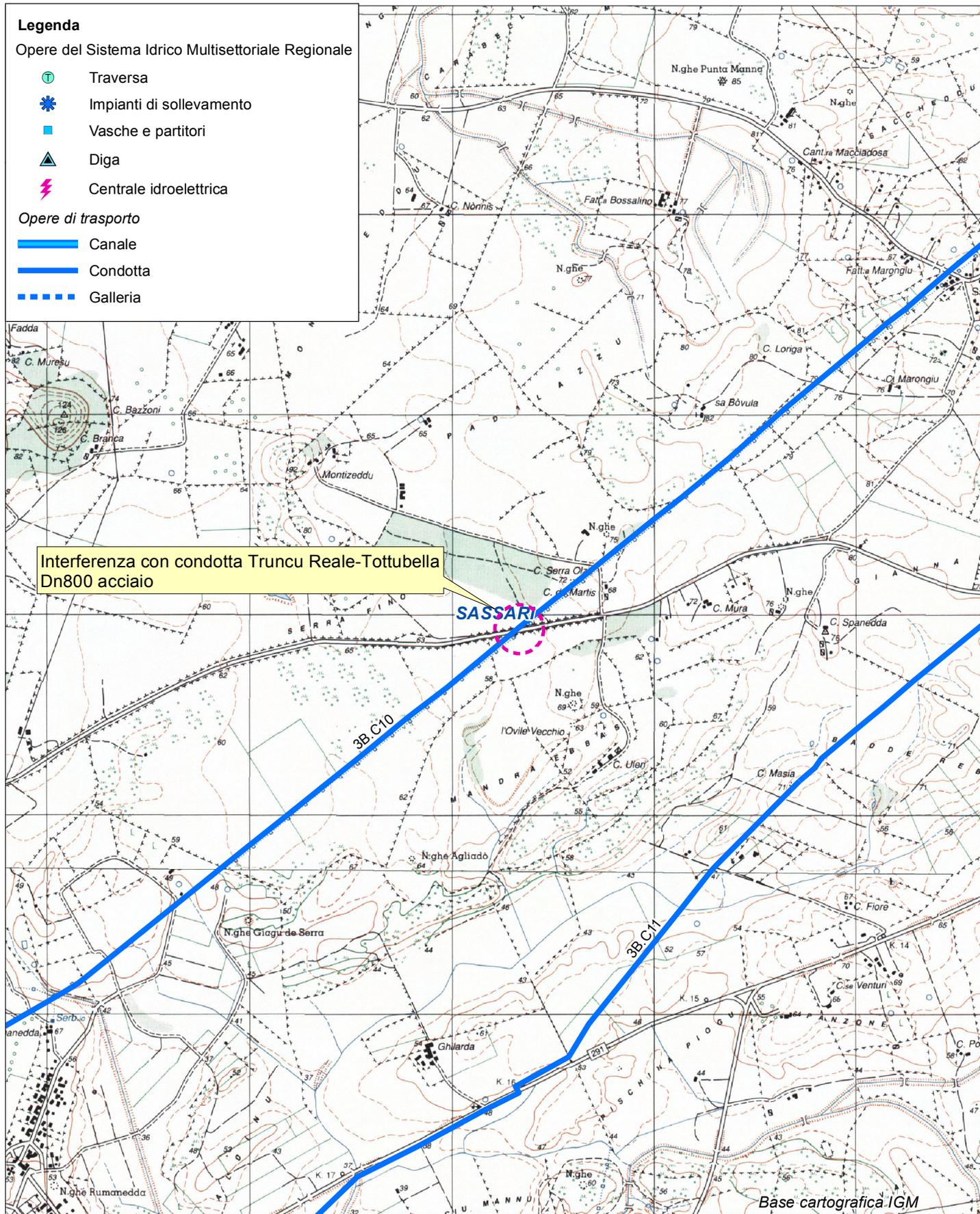
Legenda

Opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale

-  Traversa
-  Impianti di sollevamento
-  Vasche e partitori
-  Diga
-  Centrale idroelettrica

Opere di trasporto

-  Canale
-  Condotta
-  Galleria



Interferenza con condotta Truncu Reale-Tottubella Dn800 acciaio

SASSARI

3B.C10

3B.C11

Base cartografica IGM

**Opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR)
Individuazione interferenza con impianto agrivoltaico
in località Bazzinitta e Serra Fenosa nel Comune di Sassari**



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardigna



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e p.c.

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica
Servizio Demanio e Patrimonio e autonomie locali
di Sassari e Olbia Tempio
Via Roma n.46 07100 Sassari (SS)
eell.dempatr.ss@regione.sardegna.it

Servizio Gestione Nord
Sede

Oggetto: **[ID: 8006] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art .23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza complessiva pari a 46,175 MWdc, e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nelle località di Bazzinitta e Serra Fenosa nel Comune di Sassari (SS).**

Proponente: Verde 7 S.r.l.

Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.).

(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.28693 del 07/11/2022)

Osservazioni Enas

In riscontro alla nota di cui all'oggetto, registrata al protocollo Enas n. 12792 del 07/11/2022 si comunica che l'esame degli elaborati progettuali disponibili ha evidenziato che l'intervento in oggetto interferisce con la seguente opera del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) gestito dall'Enas:

- **Condotta Truncu Reale-Tottubella (Codice SIMR 3B.C10) in c.a.p. DN800:**
Interferenza elettrodotto collegamento SSE

Pertanto, per la risoluzione dell'interferenza e l'esercizio in sicurezza della suddetta infrastruttura dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- a) le interferenze tra elettrodotto ed acquedotto dovranno essere risolte con la tecnica del sottopasso della condotta da parte dell'elettrodotto con l'impiego di tecnologie "trenchless" ad **una distanza non inferiore a 1,50 m dalla generatrice inferiore della condotta** per un tratto di sviluppo non inferiore al diametro della condotta più due metri per ciascun lato.
- b) l'elettrodotto per tutto lo sviluppo dell'interferenza dovrà essere segnalato con apposito nastro rosso, inoltre dovranno essere disposti, fuori terra, alle estremità prima e dopo l'interferenza, delle segnalazioni fisse (con cartelli e targhe) che materializzino l'asse dei cavidotti in cui siano riportate in apposita targhetta inamovibile le informazioni tecniche della linea, la profondità di posa della stessa e il riferimento telefonico del responsabile dell'impianto da contattare in caso di necessità;
- c) dovrà essere comunicato con congruo anticipo l'inizio delle lavorazioni e al termine delle stesse, dovranno ripristinarsi a regola d'arte tutte le opere dell'Ente interessate dai lavori
- d) dovrà prevedersi l'impegno formale a rimuovere in parte o totalmente la nuova linea MT e relative tubazioni in oggetto, qualora dovesse costituire grave intralcio in occasione di interventi di manutenzione sulle opere del SIMR, rinunciando a far valere qualunque pretesa risarcitoria e/o indennitaria in conseguenza di ciò;

- e) dovrà essere consentito al personale tecnico dell'Ente di sorvegliare e verificare sia i lavori di esecuzione delle opere che i lavori di manutenzione delle stesse;
- f) l'istante dovrà assumersi ogni responsabilità per danni che possano derivare alle opere dell'Ente, alle persone ed alle cose a causa di eventi dipendenti sia dalla costruzione e manutenzione delle opere in oggetto, sia a causa dell'esercizio della medesima opera impegnandosi a tenere indenne l'Ente da ogni conseguenza pregiudizievole che ne dovesse derivare;
- g) al termine dei lavori, dovranno essere presentati in formato cartaceo e formato digitale i disegni di consistenza relativi alle opere che interferiscono con le opere dell'Ente.

Ai fini del rilascio del nullaosta definitivo di competenza Enas, il proponente dovrà inoltrare il progetto esecutivo dei tratti interferenti e la trasmissione dell'istanza con le modalità previste dal Regolamento concernente criteri e modalità d'uso da parte di terzi di infrastrutture, opere e relative pertinenze appartenenti al Sistema Idrico Multisetoriale Regionale approvato con DAU n. 05/2016, consultabile dal sito istituzionale Enas (*all'indirizzo <http://www.enas.sardegna.it/il-sistema-idrico-multisetoriale/richieste-d-uso-delle-infrastrutture-delle-opere-e-relative-pertinenze-del-simr.html>*).

Si precisa infine che la titolarità delle opere del SIMR è della Regione Autonoma della Sardegna e pertanto il provvedimento autorizzativo e/o concessionario finale, a seguito del nullaosta definitivo di competenza Enas, sarà rilasciato dall'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e urbanistica – Direzione Generale enti locali e finanze - Servizio Demanio.

Distinti Saluti.

Il Direttore Generale
(art. 30 L.R. n. 31/1998)
Dott. Paolo Loddo

Allegati: **Carta interferenze SIMR**



Paolo
Loddo
11.11.2022
08:32:47
GMT+01:00

SPC/SS/PC
SPC/SS/RC
SPC/SS

**La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda**

99-43-44-F9-E6-5B-D7-C4-1A-1A-AB-5C-F4-0F-35-C3-38-DF-E4-38

PAdES 1 di 1 del 11/11/2022 08:32:47

Soggetto: Paolo Loddo

S.N. Certificato: C6D7D2C3

Validità certificato dal 18/02/2022 01:12:20 al 28/12/2024 09:12:20

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
 ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
 Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE
 Direzione Generale dell'Ambiente
 Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
 PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, p.c.: Servizio Tutela del Paesaggio
 Sardegna settentrionale Nord Ovest
 SEDE
 PEC

Oggetto: [ID: 8006] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art .23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza complessiva pari a 46,175 MWp, e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nelle località di Bazzinitta e Serra Fenosa nel Comune di Sassari (SS). Proponente: Verde 7 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.).
Trasmissione parere.

In riscontro alla nota prot. n. 28693 del 07.11.2022, acquisita agli atti di questo Servizio col n. 55132 del 08.11.2022, con la quale sono state richieste osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali relativi al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dell'intervento in oggetto, da rendere entro il 14.11.2022, si rappresenta quanto segue.

Il progetto è localizzato nel Comune di Sassari, ed è diviso in due lotti, uno in Località Bazzinitta e uno in località Serra Fenosa, e prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia della potenza di 46,175 MWp.

I due lotti dell'impianto sono rispettivamente a circa 6,4 km (porzione nord) e 4 km (porzione sud) in direzione Ovest, dalla Stazione Elettrica Utente SE. I due lotti verranno collegati tramite un cavidotto interrato della lunghezza di circa 8.650 m. La porzione di area ove sarà realizzata la Stazione Utente MT/AT sarà ubicata a ovest dell'impianto e adiacente alla futura Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione RTN 380/150 kV da inserire in entra – esce alla linea 380 kV "Fiumesanto Carbo – Ittiri".

La nuova Stazione Utente occuperà una superficie di circa 4.500 mq (55x80 m) e sarà essenzialmente costituita di un edificio elettrico con struttura prefabbricata, un trasformatore 150/30 kV e dispositivi AT.

La superficie catastale delle particelle occupate dall'impianto fotovoltaico è pari a 798.699 mq e la realizzazione dell'impianto occuperà un'area di circa 68,2 ettari, comprendente l'installazione di 79.612 moduli fotovoltaici, tra le cui file è previsto l'impianto e la coltivazione di alberi di melograno, al fine di sostituire l'attuale coltivazione a seminativo, così da avere maggiore redditività agricola e migliore gestione nella qualità dei suoli e dell'ambiente in generale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

Completano il progetto, la realizzazione della viabilità interna del sito, la recinzione e sistemazione dell'area, posa in opera di cabine elettriche di impianto, posa in opera di essenze arboree perimetralmente all'area, ecc.

Per quanto di competenza, dal punto di vista urbanistico, il Comune di Sassari è dotato di un PUC redatto in adeguamento al PPR e al PAI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.43 del 26.07.2012 e pubblicato sul BURAS n. 58 del 11.12.2014, cui si sono succedute diverse varianti. Le aree dell'impianto ricadono in zona E e, nello specifico:

- E2.a - Aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva in terreni irrigui (es. seminativi);
- E2.b - Aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva in terreni non irrigui (es. seminativi in asciutto).

Le condotte elettriche attraversano in larga parte strade esistenti e intersecano le seguenti zone omogenee:

- D4 - Aree estrattive di prima e seconda categoria;
- H2.9 - boschi e foreste (art. 2, comma 6, D.Lgs 227/01)
- E2.a - Aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva in terreni irrigui (es. seminativi).

La Sottostazione e la Stazione Utente rientrano all'interno di zone:

- E2.a - Aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva in terreni irrigui (es. seminativi).

Dal punto di vista urbanistico, l'intervento in sé, seppur non conforme - in quanto non previsto nello strumento urbanistico comunale -, è compatibile con la destinazione di zona, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del d.lgs. 387/2003 e del comma 9 dell'art. 5 del D.M. 19.02.2007, nonché del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 contenente le "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*".

Ad ogni modo si segnala che, se per la realizzazione dell'impianto si dovesse attivare la procedura espropriativa prevista dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, dovrà essere apportata la conseguente variante urbanistica necessaria ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio che, nel caso specifico, è da ascrivere alla tipologia delle varianti automatiche, secondo quanto previsto dall'Art. 12, comma 3, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. La relativa verifica di coerenza della eventuale variante, rispetto alle norme e agli atti di governo del territorio sovraordinati, sarà espressa da questa Direzione nell'ambito della conferenza di servizi convocata in sede di Autorizzazione Unica, così come specificato al paragrafo 3.4 dell'Atto di indirizzo della L.R. 1/2019 allegato alla Delibera di G.R. 5/48 del 29/01/2019.

Per quanto riguarda la sottostazione SSE e consegna AT/MT, di superficie pari a circa 4500 mq, e della Stazione RTN, si osserva che l'estensione delle aree occupate, globalmente, dalle due strutture, parrebbe



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

superiore a 10 ettari. Per tale motivo¹, si ritiene che la tipologia di opere non rientri tra quelle previste dal legislatore regionale come realizzabili nella zona agricola E, ma che debbano essere posizionate in zona G – “Servizi di interesse generale” e, pertanto, sarà necessaria la predisposizione di una variante allo strumento urbanistico comunale di Sassari.

Dal punto di vista dell'inquadramento delle opere rispetto al PPR, l'area di intervento si colloca all'interno degli ambiti di paesaggio costiero n. 13 “Alghero” e n. 14 “Golfo dell'Asinara.

L'area di progetto ricomprende le seguenti componenti del paesaggio con valenza ambientale del PPR:

- Campi fotovoltaici e stazione elettrica: Aree ad utilizzazione agro-forestale - “colture erbacee specializzate, aree agroforestali, aree incolte (articoli 28, 29 e 30 delle NTA del PPR);
- Cavidotti: aree naturali e subnaturali - Boschi misti di conifere e latifoglie; boschi di latifoglie (articoli 22, 23 e 24 delle NTA del PPR);

La disciplina del PPR relativa alle “Aree naturali e sub-naturali” all'articolo 23 NTA prevede il divieto degli *“interventi edilizi o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso o attività suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica”*, mentre quella relativa alle “Aree ad utilizzazione agro-forestale” all'articolo 29 delle NTA prevede che la pianificazione settoriale e locale si conformi alla disposizione di *“vietare trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso (...)”*.

Nei riguardi dell'Assetto Storico-Culturale, nel contesto dell'intervento sono presenti diversi beni di natura archeologica, individuati nel repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici ed identitari e individuati anche nel PUC di Sassari adeguato al PPR, ma le opere proposte si collocano al di fuori dei relativi perimetri di tutela. Tra gli altri si citano il nuraghe Bazzinitta, ubicato a circa 140 m dalla Porz. P1 dell'impianto, il nuraghe Gianna de Mare a 230 m, e i nuraghe Serra Olzu e Mandrebbas a circa 400 metri dalla stazione utente.

Si evidenzia, inoltre, che l'impianto risulta incluso in aree che la Deliberazione di Giunta Regionale n. 59/90 del 27.11.2020 “Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili” (Allegato B, Tabella 1 aree non idonee) definisce come non idonee in quanto inserito all'interno di *Aree Agricole interessate da produzioni di qualità: terreni agricoli irrigate gestiti da consorzi di bonifica*, tuttavia la società proponente afferma che il sistema di irrigazione fornito dal Consorzio di Bonifica della Nurra sarà mantenuto ed implementato e permetterà la piantumazione e l'avvio dell'attività agricola in sinergia con gli obiettivi consortili e sfruttando appieno i servizi resi dal consorzio che allo stato attuale risultano inutilizzati.

Inoltre, l'area della sottostazione in progetto interferisce con la fascia di rispetto delle aree con presenza di chiroterofauna, ma per la quale, secondo quanto rilevabile negli elaborati, si sostiene che l'unica interferenza valutabile è riferita ai F.E.R. da fonte eolica e, in ogni caso, l'impianto agro-voltaico in progetto

¹ Secondo quanto precisato al punto 3.5 dell'Atto di indirizzo allegato alla Deliberazione di G.R. n.5/48 del 29.01.2019, si ritiene compatibile, con la zona E, una superficie dedicata a impianti connessi all'uso delle reti infrastrutturali non superiore a circa 5000 mq.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

non arreca alcun disturbo a tale risorsa faunistica.

In conclusione, per quanto l'installazione di tale tipo di impianti goda di un particolare favore dalla normativa, si evidenzia che:

- L'impianto in questione, ancorchè interessato dalla coesistenza di coltivazioni agricole secondo quanto riportato negli elaborati, comporta la trasformazione di una rilevante superficie agricola quantificabile in circa 68 ettari;
- È ubicato in un'area di elevata sensibilità per l'alta concentrazione di beni di natura storico culturale oggetto di specifica tutela.

Per qualsiasi chiarimento si prega di contattare la responsabile del Settore pianificazione comunale per la Sardegna settentrionale – Sassari, Ing. Silvia Lallai, al numero 0706067408, email: slallai@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio

Ing. Alessandro Pusceddu
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/05)

Funz. Istrutt./Resp. Settore: Ing. Silvia Lallai



Firmato digitalmente da
Alessandro Pusceddu
14/11/2022 08:12:10



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell 'art .23 del D.Lgs 152 /2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza complessiva pari a 46,175 MWdc, e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nelle località di Bazzinitta e Serra Fenosa nel Comune di Sassari (SS). [ID: 8006] Proponente: Verde 7 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.).
Richiesta osservazioni Rif. cod. prat.: IVAR 2022-0547

In riferimento alla nota 28693 del 07.11.2022, pervenuta in data 07.11.2022 protocollo n° 43567, si fa presente che, dall'esame della documentazione progettuale trasmessa è stato accertato che non vi sono competenze d'istituto in capo a questo Servizio per le quali debbano essere rilasciati pareri o autorizzazioni.

In considerazione di quanto sopra, per quanto di competenza, dalla lettura del progetto tuttavia non sono emersi elementi che possano avere un impatto significativamente negativo sull'ambiente.

Questo Servizio rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento (Enrico Nieddu - Tel. 0792088367 – e-mail: enieddu@regione.sardegna.it).

Il Direttore del Servizio
Ing. Giovanni Spanedda
(firmato digitalmente)

Dott. Agr. E. Nieddu/Istr.Tec.

Ing. G.Tolu/Resp.Sett.OO.II.e.Ass.Idrogeol.

Siglato da :

GIOVANNI TOLU



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI



Firmato digitalmente da
Giovanni Spanedda
14/11/2022 11:55:46



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: [ID: 8006] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art .23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza complessiva pari a 46,175 MWdc, e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nelle località di Bazzinitta e Serra Fenosa nel Comune di Sassari (SS).
Proponente: Verde 7 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n. 28693 del 07/11/2022 (Prot. Ass.to Trasporti n.16633 del 07/11/2022) con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento, si rappresenta quanto segue.

La società Verde 7 S.r.l ha redatto il progetto definitivo relativo alla realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza complessiva pari a 46,175 MWdc, e delle relative opere di connessione da realizzarsi nel comune di Sassari (SS).

L'area presa in considerazione nel presente progetto si divide in due lotti, uno in località Bazzinitta e l'altro in località Serra Fenosa, posizionati ad una distanza media di circa 17 km in direzione Ovest rispetto al nucleo urbano della città di Sassari, ad una distanza media di circa 2 km in direzione Sud rispetto al nucleo urbano di Campanedda, ad una distanza media di circa 2.3 km in direzione Nord rispetto al nucleo urbano di Rumanedda e a circa 4-6 km dalla Stazione Elettrica Utente (SE) realizzata in adiacenza alla futura Stazione Elettrica di Trasformazione della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) 380/150 kV che verrà inserita in entra – esce alla linea 380 kV "Fiumesanto Carbon – Ittiri". La porzione di area ove sarà realizzata la Sottostazione Elettrica (SSE) MT/AT dell'impianto agrivoltaico sarà ubicata a Est delle aree di impianto, rispettivamente a circa a circa 6,4 km dalla porzione Nord e a circa 4 km dalla porzione Sud.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

L'area interessata dall'impianto è raggiungibile grazie ad una fitta rete di strade di vario ordine presenti in zona; tra queste l'arteria di collegamento più importante è costituita dalla Strada Provinciale (S.P.) n. 16, dalla S.P. n. 65 e da varie strade comunali che collegano le porzioni di campo agro-fotovoltaico in oggetto. Si precisa, tuttavia, che le effettive strade di accesso ai campi Fotovoltaici (FV) sono rappresentate principalmente da strade vicinali e/o comunali.

Per quanto riguarda la viabilità interna, il progetto prevede tre accessi a servizio delle porzioni dell'impianto ed un altro a servizio della stazione utente, e strade di servizio che conducono alle piazzole previste intorno alle unità di trasformazione Inverter, necessarie, sia in fase di realizzazione dell'opera che durante l'esercizio dell'impianto, per l'accesso alle parti funzionali dello stesso e per le operazioni di controllo e manutenzione.

I due lotti in cui sarà realizzato l'impianto verranno collegati tramite un cavidotto interrato della lunghezza di circa 8.650 ml che si svilupperà prevalentemente lungo territori ad uso agricolo.

La superficie catastale delle particelle occupate dall'impianto fotovoltaico è pari a 798.699mq e la sua realizzazione occupa un'area di circa 68,2 ettari al fine di evitare le aree di rispetto soggette a prescrizioni ambientali e servitù. Si prevede l'installazione di 79.612 moduli fotovoltaici per ottenere una potenza installabile di 46,175 MWp ed una potenza di immissione in rete di 39 MWac. I moduli fotovoltaici saranno installati su tracker mono-assiali disposti lungo l'asse geografico nord-sud. La distanza tra le file ha permesso inoltre di pensare ad un impianto che si affianca alle attività agricole (agro-voltaico), non limitando dunque l'uso del suolo alla sola produzione energetica.

Dall'analisi dei documenti, consultabili attraverso il link a disposizione, si evidenzia che non si è tenuto conto del Piano Regionale dei Trasporti (PRT), che è attualmente in fase di nuova redazione. Tuttavia l'intervento non è in contrasto con quanto previsto dal PRT in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Nell'elaborato "Studio d'impatto ambientale" sono state analizzate le componenti e sotto-componenti ambientali sulle quali il progetto può potenzialmente incidere, direttamente o indirettamente. Nello specifico, il tema dell'impatto del progetto sul traffico veicolare e sulla viabilità a livello infrastrutturale è stato approfondito nell'ambito dell'analisi degli impatti sulla componente "Ambiente Antropico". L'impatto



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

sul traffico veicolare dovuto alla circolazione dei mezzi in fase di cantiere e in fase di dismissione dell'impianto è stato considerato basso e di breve durata, mentre tale impatto durante la fase di esercizio è stato considerato basso e relativo alle sole opere di manutenzione. L'impatto sulla viabilità (infrastrutture) è stato considerato nullo in fase di cantiere e dismissione e basso durante la fase di esercizio.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la Circolare ENAC - Protocollo del 25/02/2010 0013259/DIRGEN/DG - per le strutture come quella in argomento che "possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento per i piloti, è richiesta l'istruttoria e l'autorizzazione dell'ENAC quando risultino ubicate a una distanza inferiore a 6 Km dall'ARP (Airport Reference Point – dato rilevabile dall'AIP-Italia) dal più vicino aeroporto e, nel caso specifico di impianti fotovoltaici, abbiano una superficie uguale o superiore a 500 mq, ovvero, per iniziative edilizie che comportino più edifici su singoli lotti, quando la somma delle singole installazioni sia uguale o superiore a 500 mq ed il rapporto tra la superficie coperta dalle pannellature ed il lotto di terreno interessato dalla edificazione non sia inferiore ad un terzo". Nel caso specifico la distanza dall'area d'impianto più prossima al più vicino aeroporto, quello di Alghero-Fertilia, risulta essere di circa 10 km.

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo dei moduli fotovoltaici e delle strutture di sostegno, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto – sito agrivoltaico e non risultano essere stati fatti studi e considerazioni riguardanti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto.

Si evidenzia, inoltre, che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione del parco sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la Pianificazione strategica e gli Investimenti nei trasporti non si rilevano particolari implicazioni ed effetti ambientali sulle infrastrutture di trasporto esistenti o in progetto. Si ritiene comunque opportuno suggerire di tenere conto delle osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività dello stesso.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Il Direttore del Servizio
Ing. Pierandrea Deiana

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa C.Boi

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu



Firmato digitalmente da
Pierandrea Deiana
14/11/2022 13:39:32



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
 ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
 Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Comunicazione trasmessa
 via pec ai sensi dell'art. 48,
 D. Lgs. n. 82/2005

DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
 SERVIZIO VALUTAZIONI IMPATTI
 E INCIDENZE AMBIENTALI
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, P.C.

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA
 TERRITORIALE E VIGILANZA EDILIZIA
 SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E URBANISTICA
eell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it

SERVIZIO TERRITORIALE
 DELL'ISPettorato RIPARTIMENTALE DI SASSARI
cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
 BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO
sabap-ss@pec.cultura.gov.it

Oggetto: POS. 3617/22 – [ID: 8006] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art .23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza complessiva pari a 46,175 MWdc, e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nelle località di Bazzinitta e Serra Fenosa nel Comune di Sassari (SS). Proponente: Verde 7 S.r.l. – Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.). Trasmissione osservazioni.

In riferimento alla comunicazione concernente l'oggetto, trasmessa da codesta Direzione con nota prot. n. 28693 del 7.11.2022, acquisita agli atti in data 07.11.2022 con prot. n. 55012, vista la nota del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari prot. n. 70156 del 15.11.2022, dalla quale risulta che "nei lotti interessati dal progetto dell'impianto agrivoltaico in oggetto non sono state rilevate aree assimilabili a bosco", lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, sulla base della documentazione consultabile all'indirizzo web indicato nella suddetta nota, considerato da un lato il ristretto tempo disponibile per rendere le proprie osservazioni e dall'altro la notevole complessità dell'intervento proposto, si limita in questa sede a rilevare quanto segue.

Il proposto impianto fotovoltaico si colloca nell'estremità nord-occidentale dell'Isola e, più precisamente, nella porzione settentrionale della pianura della Nurra, a circa 15 Km a est di Sassari, a circa 10 km a sud rispetto alla zona industriale di Porto Torres e a circa 17 km a nord rispetto ad Alghero. Nella medesima zona della Nurra risultano allo stato pendenti numerose altre istanze per la realizzazione di altri impianti agrivoltaici di grandi dimensioni, sottoposte ad analoga procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006.

In particolare, a poche centinaia di metri rispetto alle aree indicate per la realizzazione dell'impianto in esame, è stata presentata dalla Società Sigma Ariete S.r.l. un'istanza concernente il progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Ecovoltaico Nurra" della potenza complessiva pari a 144,21



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

MW, da realizzarsi su una superficie superiore ai 300 Ha collocata nelle località "Giuanne Abbas" ed "Elighe longu", per le cui osservazioni si rimanda alla nota di questo Servizio n. 57039 del 16.11.2022.

Inoltre in prossimità dell'impianto in progetto, in un'area di oltre 94 ha in Loc. "Contrada Campanedda", è stata presentata dalla Società Energia Pulita Italiana s.r.l. un'istanza concernente un impianto denominato "Campanedda", della potenza complessiva di 60 MW, per le cui osservazioni si rimanda alla nota di questo Servizio n. 53257 del 26.10.2022.

Alle suddette istanze si aggiungono quelle presentate dalla citata Società Energia Pulita Italiana s.r.l. relative ad altri due impianti agrivoltaici:

- l'impianto denominato "Sassari 2" in Loc. "Campanedda", della potenza complessiva di 25 MW, in un'area pari a circa 39,5 ha collocata a circa 3/4 km a nord rispetto all'impianto in esame, per le cui osservazioni si rimanda alla nota di questo Servizio n. 47825 del 26.09.2022;
- l'impianto denominato "FS Sassari" in Loc. "Tanca La Campana", della potenza complessiva di 34.43 MW, in un'area di circa 48 ha, ubicata a circa 3/4 km a nord ovest rispetto all'impianto in esame, per le cui osservazioni si rimanda alla nota di questo Servizio n. 49619 del 07.10.2022;

Allo stato risulta infine pendente il procedimento relativo ad un ulteriore impianto fotovoltaico, ubicato pochi km ad est rispetto a quello in esame, lungo la S.P. 18 denominato "Serra Longa", della potenza complessiva di 61.67 MW, in un'area pari a circa 76 Ha in località "Serra Longa", proposto dalla Società SF Maddalena Srl.

Come illustrato nella Relazione Generale (pg. 4 e ss) il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico diviso in due lotti distanti tra loro circa 3 km. Il primo, in Località Bazzinitta, è ubicato poche centinaia di metri a est rispetto alla S.P. 42 e risulta prossimo alle aree interessate dai progetti di impianti agrivoltaici cui si è accennato sopra, denominati "Campanedda" (ubicato oltre la S.P. 42 in direzione ovest) ed "Ecovoltaico Nurra". Il secondo lotto si colloca invece lungo la S.P. 65 nella località di "Serra Fenosa", poche centinaia di metri a sud-est rispetto all'impianto denominato "Ecovoltaico Nurra" e alla cava di Monte Nurra.

I due lotti dell'impianto verranno collegati tramite un cavidotto interrato della lunghezza di circa 8.650 ml. alla Stazione Elettrica Utente SE, dalla quale risultano distanti in linea aerea rispettivamente circa 6,4 km (porzione Nord- Loc. Bazzinitta) e 4 km (porzione Sud -Serra Fenosa) in direzione Ovest. La Stazione Elettrica Utente SE verrà realizzata su un'area di circa 4.400 mq in adiacenza alla futura Stazione Elettrica di Trasformazione RTN 380/150 kV, in prossimità della S.P. 65 (cfr. Relazione Generale, pg. 8).

L'impianto in progetto è ubicato interamente in territorio comunale di Sassari e interessa diversi terreni distinti al Catasto alla Sez.B Fg. 78 - p.lle 17, 21, 30, 80, 174, 175, 176, 186, 187 e al Fg. 92 p.lle 32, 33, 99. La superficie catastale dell'area occupata dall'impianto agrivoltaico è pari a 798.699 mq. Le opere di connessione Stazione Utente AT e futura Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione RTN 380/150 kV interessano invece le particelle del Comune di Sassari Sez.B Fg. 82 p.lle 13, 171 e 172 (Relazione Generale, pg. 4; pgg. 25 e ss.).

L'areale prescelto per l'intervento in esame risulta prevalentemente pianeggiante, con un'altitudine variabile da 58 m a 80 m s.l.m. (cfr. Relazione Generale, pg. 8). Ricade all'interno del perimetro del Consorzio di Bonifica della Nurra. Il lotto in località "Bazzinitta" è ubicato a circa 2 km a sud della frazione rurale di Campanedda; il lotto in località "Serra Fenosa" è ubicato a poco più di 2 km a nord della frazione rurale di Tuttubella (in passato nota come Rumanedda). A pochi km di distanza, lungo la S.P. 18, in direzione ovest, sorgono inoltre le borgate agricole di La Corte e Monte Forte mentre, in direzione est, si incontrano le frazioni sassaresi di Lu Saccheddu e Bancali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

In prossimità dell'impianto sorgono le cave di inerti di Monte Nurra e di bentonite di S'Aliderru. Nelle vicinanze sono inoltre presenti altre attività di cava: quella di "Monte Alvaro", sita a nord rispetto al sito in progetto e quella di "La Corte" situata a ovest.

Nonostante la presenza delle suddette attività di cavazione, tuttavia, il paesaggio conserva prevalentemente una connotazione naturale di tipo rurale, tipica della piana della Nurra, in cui si apprezzano ampi pascoli e campi coltivati di medie e grandi dimensioni intervallati da macchie di vegetazione spontanea, soprattutto lungo le fasce ripariali dei corsi d'acqua e nei confini poderali. Residuali e sporadici sistemi forestali, testimoni della connotazione boscosa dell'intera regione della Nurra sino al 1800, si trovano nei tratti più accidentati e sui rilievi (cfr. Relazione Generale, Inquadramento paesaggistico, pgg. 28 e ss.)

A ovest rispetto all'areale in questione si erge un sistema collinare di modesta altitudine, ancora in gran parte coperto dalla vegetazione arborea e arbustiva spontanea. In particolare, a pochi chilometri dall'impianto in progetto, sono ubicati il belvedere del parco "Lu Cantaru" e il punto panoramico di "Monte Forte", che risultano accessibili al pubblico e offrono mirabili visuali a 360 gradi su tutta la pianura circostante sino al mare, sia in direzione di Alghero che di Stintino e del Golfo dell'Asinara.

Il contesto paesaggistico interessato dall'impianto in esame risulta contraddistinto dalla presenza di rari edifici adibiti a scopi agricoli ed è attualmente caratterizzato dalla totale assenza di impianti fotovoltaici a terra.

Come da Relazione Generale (pgg. 28 e ss.) il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia della potenza di 46,175 MWp e in immissione di 39 MWac, su una superficie complessiva di circa 68,2 ettari distribuita su due aree differenti.

Si prevede l'installazione su tracker mono-assiali con fondazioni costituite da pali in acciaio infissi al suolo, di 79.612 moduli fotovoltaici della potenza di 580 Wp ciascuno raccolti in stringhe da 26 moduli. Le caratteristiche tecniche del modulo fotovoltaico potranno cambiare nello stato avanzato della progettazione esecutiva, in accordo con le migliori condizioni del mercato.

All'interno del campo solare, prima di effettuare la posa dei pannelli mediante infissione dei trackers, verranno eseguiti dei piccoli livellamenti superficiali per rendere più omogeneo possibile il campo solare. Le eventuali porzioni di terreno asportate verranno comunque impiegati sempre all'interno dell'area dell'impianto.

Tra le opere accessorie, oltre alla realizzazione della Sottostazione elettrica 150/30 Kv e del cavidotto interrato di connessione (vedi sopra), è prevista:

- la posa in opera delle cabine elettriche di impianto, comprese le relative fondazioni (10 cabine di conversione Inverter Station; per ogni Power Station verrà installata una cabina ausiliaria di m 3,50 x 3,3);
- la realizzazione, con materiali misto di cava stabilizzato, di una viabilità interna a carattere agricolo di larghezza pari a 4,5 m e di circa 19.900 mq, con accessi dalla viabilità esistente, concepita a servizio delle attività di esercizio e manutenzione dell'impianto agrivoltaico.

Lungo il perimetro degli impianti saranno inoltre realizzate:

- una recinzione di lunghezza complessiva pari a circa 5.350 ml e di altezza pari a 2.0 m, con pannelli in rete elettrosaldata a maglie rettangolari in tonalità verde muschio, da fissare su profili tubolari infissi nel terreno;
- un sistema di illuminazione e antintrusione, che comporterà l'installazione di lampioni (circa 90), ogni 50/70 m circa previa realizzazione di 90 fondazioni in c.a, 1mx1mx1m, per un volume complessivo di circa 45/60 mc.

Al termine della vita utile dell'impianto, stimata in 25-30 anni, è prevista la dismissione dello stesso tramite la rimozione dei pannelli fotovoltaici e delle opere accessorie e il ripristino dello stato dei



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

luoghi. E' prevista anche la sistemazione a verde "con eventuale piantumazione di essenze arboree", tramite la salvaguardia di eventuali essenze di pregio che dovessero essere cresciute nel lungo lasso temporale di esercizio dell'impianto. "Si cercherà di reimpiantare colture arboree autoctone, che non richiedono particolari caratteristiche qualitative del terreno, resistendo anche alla siccità". (cfr. Progetto di dismissione impianto, pgg. 4 e 7).

Sono inoltre previste delle opere agronomiche all'interno delle aree occupate dall'impianto. In primo luogo è contemplato l'impianto tra i filari fotovoltaici di alberi di melograno (*Punica granatum* L.). L'area è servita dai sistemi di irrigazione forniti dal consorzio di Bonifica della Nurra, che risulterebbero determinanti per l'irrigazione dei 58 ettari di territorio agricolo da destinare alla nuova coltura arboricola a melograno da impiantare, con più di 34.000 nuove essenze (cfr. Sintesi non Tecnica, pg. 21).

Il layout che si propone prevede distanze tra le file di trackers di 5,50 m. Considerato che i tracker nell'arco della giornata si troveranno nella posizione di massima intercettazione della luce, la fascia di suolo agrario utilizzabile per l'impianto degli alberi, in parte ombreggiata ed in parte soleggiata, sarà pari a circa 3 m, mentre nella restante parte verrà proposto un inerbimento con un miscuglio "permanente" di essenze graminacee e leguminose (Cfr. Relazione Generale, pg. 78). E' infatti prevista, come proposta migliorativa, anche la semina di sementi erbacee, prevalentemente specie tappezzanti scelte in base a studi di archeologia botanica appositamente predisposti, per la rinaturalizzazione dei siti, con il duplice obiettivo di rifertilizzare i terreni e di risanare la biodiversità, ripristinando la vegetazione naturale potenziale dell'area (Cfr. Relazione Generale, pg. 55; Relazione Agronomica, pg. 84 e ss.).

Come opera di mitigazione, al fine di schermare l'impianto e contribuire all'inserimento paesaggistico e ambientale dello stesso, è prevista, esternamente alla recinzione e con altezza pari alla stessa (2 m), la messa a dimora di una siepe perimetrale larga circa 1 m di essenze tipiche del luogo. La siepe percorrerà tutto il perimetro del parco fotovoltaico, sarà cioè lunga diversi km. Le piante avranno un'altezza da 0,60 a 0,80 m, e verranno distanziate tra loro 50 cm (3 piante per ogni metro lineare). L'arbusto che verrà impiegato per la realizzazione della siepe perimetrale sarà la *Phyllirea angustifolia* L. (singole o in associazione con altre piante di macchia mediterranea). (Cfr. Relazione Generale, pg. 38; pgg. 79 e ss.).

E' prevista inoltre la realizzazione di una fascia arborea perimetrale, larga 10 m e lunga tutto il perimetro del parco. L'essenza scelta per tale scopo, in considerazione del suo areale di sviluppo e della sua capacità di adattamento sarà l'*Olea europea* (olivo). Per il sito in oggetto verranno impiegate piante autoradicate di altezza 1,30-150 m, in zolla; il sesto d'impianto adoperato sarà 3m x 4m. E' espressamente prevista la sostituzione dei trapianti eventualmente disseccati.

Tanto premesso si osserva quanto segue.

I lotti interessati dall'intervento in esame ricadono a cavallo tra gli Ambiti di paesaggio costiero individuati del Piano Paesaggistico Regionale con i numeri 14 - Golfo dell'Asinara e 13 - Alghero (cfr. art. 14 N.T.A.).

Come correttamente rilevato negli elaborati progettuali (cfr. cfr. Relazione Generale, pg. 29; Sintesi non Tecnica, pg. 24 e ss.), **le aree individuate per l'installazione dell'impianto fotovoltaico, stazione e sottostazione elettrica, non risultano assoggettate a tutela paesaggistica** ai sensi degli artt. 136, 142 e 143 della Parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.).

In prossimità del perimetro delle aree di progetto, ma comunque al di fuori delle stesse, si rileva la presenza dei seguenti beni individuati dal PUC di Sassari, disciplinati dalle disposizioni generali di zona e dalle ulteriori prescrizioni presenti nelle schede (Allegato E3 del PUC):

- area n. 1 (in Loc. Bazzinitta): Nuraghe Bazzinitta n. 90064038 (individuato anche dal P.P.R.) ;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

• area n. 2 (in Loc. “Serra Fenosa”): Nuraghe Mandrebbas n. 90064074; Nuraghe Serra Olzu n. 90064075; Nuraghe Gianna de Mare n. 90064119.

Per quanto riguarda l’assetto ambientale del P.P.R.) l’area di progetto rientra in “aree ad utilizzazione agro – forestale” e “Aree naturali e subnaturali”.

Allo stato l’area individuata per il posizionamento dell’impianto agrivoltaico risulta ricompresa all’interno delle aree non idonee identificate nella D.G.R. 59/90 del 27.11.2020 in quanto ricadente tra le aree servite dal Consorzio di Bonifica della Nurra (cfr. Allegato B alla Delibera, Tabella 1 aree non idonee, punto 7.2).

Tanto premesso si rileva che, sebbene le aree interessate non risultino vincolate paesaggisticamente, le stesse presentano una connotazione prettamente naturale tipica del paesaggio agrario delle Bonifiche della Nurra, meritevole, per quanto possibile, di conservazione.

Sotto il profilo dell’impatto paesaggistico appare, pertanto, quanto mai necessario prevedere misure di mitigazione atte a schermare il più possibile le strutture in progetto. A tal proposito, rispetto alle misure proposte, si auspica che la siepe prevista in aggiunta alla fascia olivetata lungo tutto il perimetro esterno dei lotti interessati dalla posa dei moduli fotovoltaici preveda più filari sfalsati di essenze arbustive tipiche dei luoghi, di adeguata altezza in considerazione di quella massima raggiunta dalle strutture fotovoltaiche in progetto, al fine di attenuare il più possibile l’impatto visivo delle stesse dalla viabilità locale e, soprattutto, dalle S.P. a rilevanza paesaggistica n. 42 e n. 18 (per quanto attiene all’area 1 in loc. “Bazzinitta”) nonché dalla S.P. 65 (per quanto attiene all’area 2 in loc. “Serra Fenosa”).

Giova rimarcare, infatti, che la suddetta viabilità provinciale, che per lunghi tratti scorre in prossimità dell’impianto in progetto, è particolarmente frequentata durante la stagione balneare, in quanto di collegamento tra le più importanti località turistiche delle coste della Sardegna nord-occidentale. Risulta pertanto opportuno preservare il più possibile le visuali pubbliche fruibili dalle suddette arterie stradali, anche in considerazione della necessità di ridurre gli impatti cumulativi derivanti dalla futura eventuale realizzazione di ulteriori impianti da fonti di energia rinnovabile in prossimità del sito prescelto.

Si auspica, infine, che:

- esternamente al perimetro dell’area che ospiterà le nuove stazioni elettriche (SE e SSE) venga realizzata una adeguata fascia di mitigazione a verde;
- ove sussistano delle preesistenze di muri a secco, si preveda il loro ripristino.

A fronte del sacrificio imposto al territorio in esame dal punto di vista ambientale e paesaggistico, derivante dalla notevole estensione del campo fotovoltaico in progetto e dalla possibile concentrazione nella medesima macro-area di impianti simili, si segnala infine l’opportunità di studiare, in coordinamento con l’Amministrazione comunale e gli Enti pubblici locali competenti in materia di tutela agronomica, forestale e ambientale, la realizzazione di ulteriori opere di rimboschimento e miglioramento ambientale come indicate dall’Allegato 2 delle Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10.09.2010.

Il Direttore del Servizio

Dott. Antonello Bellu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

SETTORE PIANI, PROGRAMMI, OO.PP.
E INTERVENTI DI GRANDE IMPATTO
Coordinatore: Ing. R.A. Valenti
Funzionario amm.vo: Dott.ssa E. Demuro



Firmato digitalmente da
ANTONELLO BELLU
18/11/2022 15:11:49



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
va@pec.mite.gov.it
Ministero della Transizione Ecologica Commissione
Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it
e p.c. Ministero della cultura Soprintendenza speciale
per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: **Oggetto: [ID: 8006] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell 'art . 23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza complessiva pari a 46,175 MWdc, e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nelle località di Bazzinitta e Serra Fenosa nel Comune di Sassari (SS).
Proponente: Verde 7 S.r.l. – Trasmissione integrazione osservazioni.**

In riferimento alla procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) in oggetto, ad integrazione della comunicazione della scrivente Direzione, prot. D.G.A. n. 30437 del 21.11.2022, si trasmette in allegato la nota prot. n. 71515 del 21.11.2022 (prot. D.G.A. n. 30342 di pari data) del Servizio Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari [Nome file: Prot_30342_21_11_2022_CFVA_SS_integr].

L'Ufficio è a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

ENRICO PIA

DANIELE SIUNI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
15/12/2022 18:46:35



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna
Settentrionale Nord-Ovest
eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Stazione forestale di Sassari

Oggetto: [ID: 8006] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell 'art .23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza complessiva pari a 46,175 MWdc, e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nelle località di Bazzinitta e Serra Fenosa nel Comune di Sassari (SS).
Proponente: Verde 7 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.). Integrazioni C.F.V.A..

Con riferimento alla richiesta in oggetto della Direzione Generale dell'Ambiente acquisita da questo Ufficio con prot. n. 69041 del 11/11/2022, in integrazione alla precedente risposta da parte di questo Servizio (prot. in uscita n. 70156 del 15/11/2022), si comunica che a seguito di ulteriori verifiche è stato rilevato che parte dell'area adibita alla realizzazione della Stazione RTN e della Stazione Utente è coperta da vegetazione arborea di origine artificiale collocata a dimora su terreni agrari. Tale vegetazione non è descritta negli elaborati progettuali e per questo motivo al fine di una corretta rappresentazione si ritiene opportuno integrare la documentazione.

Si fa presente inoltre che al fine di evitare una sottrazione di area boscata, il Cavidotto MT 30kV che collega l'Area 1 all'Area 2 è opportuno che venga realizzato seguendo l'asse stradale già esistente.

Per il Direttore del Servizio

Dott. Giancarlo Muntoni

Dott. Giovanni Tesei



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA



Firmato digitalmente da
Giovanni Tesei
21/11/2022 13:03:43



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

UFFICIO LEGISLATIVO

MIBACT-UDCM
LEGISLATIVO
0011255-03/05/2018
Cl. 02.01.00/257.1

Alla Regione autonoma della Sardegna
Assessorato degli enti locali, finanze e
urbanistica

Direzione generale della pianificazione
urbanistica territoriale e della vigilanza
edilizia

E p.c.

Alla Direzione generale Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
Al Capo di Gabinetto dell'On.le
Ministro

Oggetto: Richiesta parere in merito alla portata applicativa della legge n. 168 del 20 novembre 2017 (*Norme in materia di domini collettivi*).

Si fa riferimento alla nota prot. n. 6160 del 2018 di codesta Regione autonoma, con la quale, in relazione alla disposizione di cui all'art. 3 della legge n. 168 del 2017, riguardante i "domini collettivi", si pongono i seguenti quesiti interpretativi:

- se la previsione legislativa che prevede la permanenza del vincolo paesaggistico "*anche in caso di liquidazione degli usi civici*", debba essere riferita solo alla fattispecie della liquidazione degli usi civici su terre private ovvero sia riferibile, indistintamente, a tutte le ipotesi di estinzione dell'uso civico;
- "*preso atto del fatto che dalla norma in esame deriva il "mantenimento" di un vincolo di carattere paesaggistico-ambientale non più ascrivibile alla categoria di cui all'art. 142, comma 1, lett. h) del D.lgs. n. 42 del 2004*", quale sia la categoria di beni paesaggistici "*cui riferire i valori paesaggisticamente protetti da tale vincolo*" e come si attui "*la gestione della eventuale situazione in cui non sussistano nell'area valori paesaggistici meritevoli di tutela*".
- se sia possibile, in sede di pianificazione congiunta Stato-Regione, intervenuti i provvedimenti di estinzione dell'uso civico, valutare "*l'assenza di valori paesaggistici meritevoli di tutela*", al fine di sottrarre le aree già soggette all'uso civico al vincolo paesaggistico.

Al riguardo, si formulano le seguenti osservazioni.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

UFFICIO LEGISLATIVO

Come noto, la rilevanza sotto il profilo paesaggistico degli usi civici è stata stabilita prima con il decreto-legge 27 giugno 1985, n. 312 (*Disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale*), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, della legge 8 agosto 1985, n. 431, che novellando l'art. 82 del d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, ha sottoposto a vincolo paesaggistico «*le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici*», e poi con l'art. 142 del codice dei beni culturali e del paesaggio, le cui disposizioni fondamentali la Corte costituzionale ha qualificato come norme di grande riforma economico-sociale (sentenze n. 207 e n. 66 del 2012, n. 226 e n. 164 del 2009 e n. 51 del 2006).

La Corte costituzionale ha affermato che «*la sovrapposizione fra tutela del paesaggio e tutela dell'ambiente si riflette in uno specifico interesse unitario della comunità nazionale alla conservazione degli usi civici, in quanto e nella misura in cui concorrono a determinare la forma del territorio su cui si esercitano, intesa quale prodotto di "una integrazione tra uomo e ambiente naturale"*» (sentenze n. 46 del 1995 e 210 del 2014), confermando, quindi, che l'interesse alla permanenza dell'uso civico non può essere limitata ad alcune fattispecie (liquidazione usi civici), trovando la sua *ratio* nello «*specifico interesse unitario della comunità nazionale alla conservazione degli usi civici*».

Tale interpretazione è peraltro suffragata dallo stesso tenore letterale della norma di cui al comma 6 del citato art. 3 della legge n. 168 del 2017, che così recita «*Con l'imposizione del vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, l'ordinamento giuridico garantisce l'interesse della collettività generale alla conservazione degli usi civici per contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio. Tale vincolo è mantenuto sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici*».

Ed infatti, la congiunzione «*anche*», che ha valore accrescitivo, lungi dall'escludere per altre fattispecie di estinzione, diverse dalla liquidazione, la permanenza del vincolo, chiarisce che lo stesso vincolo sopravvive al provvedimento di liquidazione. Tale orientamento è conforme alla normativa di cui al codice dei beni culturali e del paesaggio che «*non disciplina uno specifico procedimento, da attivare d'ufficio o su istanza di parte, volto alla rimozione del vincolo già imposto, e dunque volto alla revoca del provvedimento amministrativo che ha imposto il vincolo.....L'assenza di una specifica normativa nazionale attinente alla rimozione del vincolo si spiega, perché – in base ad un principio generale dell'ordinamento più volte enunciato anche da questo Consiglio – l'eventuale degrado dell'area sottoposta alla salvaguardia in base alla legislazione di*



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

UFFICIO LEGISLATIVO

settore non fa sorgere l'esigenza di rimuovere il vincolo, ma – al contrario – comporta l'esigenza che vi sia una maggiore protezione delle aree tutelate (anche in sede esame delle istanze di autorizzazione), per 'salvare il salvabile' ed evitare ulteriori compromissioni e degradi" (Consiglio di Stato, sez. VI, n. 5989 del 2012).

Conseguentemente, il vincolo paesaggistico gravante sull'uso civico non si può considerare estinto in virtù dei provvedimenti di sclassificazione, che hanno, in ogni caso, riguardo a interessi diversi dalla tutela del paesaggio. Il citato comma 3 della legge 168 del 2017 non lascia, peraltro, adito a dubbi laddove stabilisce che il *"vincolo è mantenuto"*, intendendo, per tale, evidentemente lo stesso vincolo (uso civico) che permane con la relativa tutela prevista dal codice. Muove quindi da un'erronea impostazione concettuale il quesito che pone la questione relativa alla *"gestione della eventuale situazione in cui non sussistano nell'area valori paesaggistici meritevoli di tutela"*.

Le ipotesi di sclassificazione, che sottraggono in via definitiva il bene alla collettività ed al patrimonio tutelato, devono soggiacere al meccanismo concertativo della pianificazione congiunta Stato-Regione, che costituisce *"il modello procedimentale che permette la conciliazione degli interessi in gioco e la coesistenza dei due ambiti di competenza legislativa statale e regionale"* (Corte costituzionale, sentenza n. 103 del 2017), mediante il quale lo Stato può *"far valere la propria competenza a tutelare il paesaggio con la conservazione dei vincoli esistenti o l'apposizione di diversi vincoli, e affinché, in ogni caso, effetti giuridici modificativi del regime dei relativi beni non si producano prima, e al di fuori, del Piano paesaggistico regionale"* (Corte costituzionale, citata sentenza n. 210 del 2014).

Si precisa, infine, che la pianificazione paesaggistica congiunta non può porsi come obiettivo di valutare *"l'assenza di valori paesaggistici meritevoli di tutela"* (cfr. l'art. 143, comma 4, lettera b), del codice, che prevede il recupero e la riqualificazione delle aree gravemente compromesse o degradate), al fine di sottrarre le aree già soggette all'uso civico al vincolo paesaggistico, escludendo, implicitamente, una diversa valutazione complessiva tecnico-discrezionale della sussistenza attuale di valori paesaggistici anche non strettamente identificabili con il perdurare dei caratteri e degli usi civici (ad esempio, terreni agrari, ovvero boschivi o pascolativi).

IL CAPO DELL'UFFICIO

Paolo Carpentieri